IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 360. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 31 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1902 ALL'ESTERO

La politica internazionale.

La cronistoria degli avvenimenti nel campo della politica internazionale — nel 1901 — si chiudeva sotto l'impressione delle memorande parole pronunciate dall'Imperatore Guglielmo II, reduce dall'incontro — nel settembre — collo Czar Nicolò II nella rada di Danzica — in risposta all'allocuzione del capoborgomastro di quella città; avere, cioè, egli attinto, nell'incontro col potente suo amico, la convinzione che la pace mondiale era assicurata per una lunga serie di anni. La confortante affermazione del Sovrano tedesco, sebbene vi fosse chi la giudicasse troppo ottimista, si è precisamente avverata nel corso del 1902.

Non difettarono — è vero — cause di dissidii e di attriti tra le potenze, ma l'opera preveggente della diplomazia riuscì costantemente ad impedire che essi degenerassero in conflitti. Onde il carattere essenzialmente pacifico dei due aggruppamenti tra le grandi potenze — cioè della triplice e della duplice alleanza — ebbe nuova e manifesta conferma dei fatti.

In seguito a polemiche, talvolta anche vivaci, provocate specialmente dalla questione dei trattati di commercio e da quella degli impegni militari, che si dicevano oggetto di speciali protocolli allegati al trattato, la triplice alleanza, della quale si avvicinava la scadenza sembrava, nel principio dell'anno, alquanto scossa. Ad accreditare il dubbio sulla sua rinnovazione contribuirono, forse, certe espressioni usate dal conte Bülow nel discorso da lui pronunciato sul principio del gennaio al Reichstag, che furono qui, in Italia, variamente intese e generalmente e poco benevolmente chiosate. Ma il dono della statua di Goethe, fatto poco dopo dall'Imperatore Guglielmo l'incontro di Venezia, avvenuto nel marzo tra il conte Bülow ed il nostro ministro degli esteri, le dichiarazioni esplicite fatte dal conte Goluchowski alle Delegazioni dissiparono ogni malintoso e prepararono opportunamente l'opinione pubblica in Europa all'annuncio — dato ufficialmente il 28 giugno — che l'alleanza era stata rinnovata a Berlino per altri dodici anni senza modificazioni.

+

Tale annunzio se fu accolto con soddisfazione nei tre Stati alleati, non suscitò sentimenti di delusione, e neppure di sorpresa, negli Stati della duplice.

Nella stessa guisa nessuno si formalizzò se, dopo che il Presidente della Repubblica francese, Loubet, restituiva a Cronstadt la visita fattagli dai Sovrani di Russia nel settembre del 1901 a Compiègne, anche l'Imperatore Guglielmo restituiva quella di Danzica, incontrandosi nell'agosto collo Czar a Reval e poco dopo il Re Vittorio Emanuele visitava successivamente a Pietroburgo i Sovrani russi ed a Potsdam l'imperatore Guglielmo.

Questi incontri e queste visite, che in altri tempi avrebbero commosso l'opinione pubblica, dimostravano luminosamente che lo spirito ond'è animata la politica dei grandi Stati è essenzialmente conciliante e pacifico.

+

Splendide manifestazioni di solidarietà internazionale tra gli Stati civili furono la brillante riunione delle deputazioni di ufficiali di cavalleria di quasi tutti gli Stati europei al concorso ippico di Torino (fatto unico negli annali degli eserciti), e la presenza dei rappresentanti di tutte le Corti e dei Governi alle feste di Londra per l'incoronazione di Re Edoardo VII, ed a quelle di Madrid per l'accessione al trono — il 17 di *maggio* — di Alfonso XIII.

Ed all'infuori delle questioni di etichetta e di cortesia, anche in fatti di grande importanza politica si ebbero prove di cotesta solidarietà internazionale.

Nella Cina, dove interessi e rivalità erano in giuoco, il buon volere delle potenze riuscì ad appianare le divergenze che apparivano abbastanza gravi sul modo di regolare la questione dell'indennità da parte della Cina e di sviluppare con un efficace riordinamento delle dogane interne le risorse del paese senza ledere i diritti di sovranità della Corte cinese e scuoterne così il prestigio di fronte alle popolazioni.

La conclusione dell'alleanza anglo-giapponese, cui seguì quella dell'accordo franco-russo, parve, per un momento, turbare l'*entente* delle grandi potenze; ma fu nube passeggiera, che cessò di essere minacciosa, appena fu dichiarato essere scopo di amendue i patti il mantenimento dell'integrità della Cina e dell'indipendenza della Corea.

Anche l'ultima fase del conflitto anglo-boero fornì novella prova di solidarietà internazionale, e devesi a codesta solidarietà, che l'Inghilterra non dovrà dimenticare, se l'iniziativa presa dal Ministero olandese per la conclusione della pace tra inglesi e boeri potè essere coronata, dopo lunghi sforzi, dal successo.

+

Risolvere i conflitti esistenti ed impedire che altri ne sorgessero fu il doppio compito dell'azione politica delle potenze.

Lo si vide anche testè negli sforzi fatti e fortunatamente riusciti per regolare la questione delle riforme in Macedonia, diventata il perno del problema orientale, perchè lo scoppio di una rivolta in Macedonia potrebbe essere il segnale di sconvolgimenti politici in tutti gli Stati balcanici.

L'iniziativa al riguardo della Russia e dell'Austria trovò infatti adesione e conforto nell'opera di tutte le grandi potenze.

Anche per la questione del Marocco, che sembra sia per divenire sempre più acuta, le più recenti dichiarazioni fatte ai Parlamenti di Parigi, di Londra e di Madrid dai rispettivi Ministri degli esteri, dànno fondata speranza che tra le potenze maggiormente interessate sieno già stati presi accordi affinchè essa non degeneri in un serio conflitto.

+

Passando finalmente in rapidissima rassegna gli avvenimenti della politica internazionale nei due continenti americani, si scorge agevolmente che anche nello svolgimento di essi sono prevalsi in generale i sentimenti pacifici e concilianti.

Così la vertenza pendente da varii anni tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la costruzione del Canale transoceanico attraverso l'istmo di Panama, vertenza che implica la questione della preponderanza assoluta politica, commerciale e marittima nelle due Americhe, fu risoluta senza difficoltà in base alle notevoli modificazioni introdotte dal Congresso di Washington nel trattato Hay-Pauncefote.

L'intervento dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia nel Venezuela per assicurare ai rispettivi nazionali colà residenti l'indennizzo dei danni sofferti durante la rivolta, mentre non ha sollevato opposizione dal Governo di Washington, ha dato occasione a quegli Stati di fare atto cortesemente opportuno offrendo al Presidente Roosevelt di essere arbitro nella vertenza.

E se per considerazioni di vario ordine la offerta fu declinata, tuttavia sotto gli auspici del Roosevelt della vertenza fu investita la Corte arbitrale dell'Aja.

Dopo il felice arbitrato del Re Edoardo nella vertenza argentino-chilena; dopo la convenzione per l'arbitrato permanente tra l'Argentina, l'Uruguay ed il Paraguay ed il solenne riconoscimento dato dal Congresso pan-americano del Messico ai principii esposti nella Convenzione dell'Aja, dichiarati parte del diritto americano internazionale, conviene riconoscere che l'anno 1902 è stato fecondo di risultati confortanti e benefici per la causa della pace e dei rapporti internazionali.

La politica commerciale

Contrasta singolarmente con le tendenze pacifiche e concilianti della politica internazionale l'accanimento con cui alcune potenze si sono date nel corso del 1902 a preparare un vero arsenale d'armi difensive ed offensive per affrontare il problema della rinnovazione dei trattati di commercio.

Si può dire senza ombra di esagerazione che quei preparativi da parte dei Governi e dei corpi legislativi e delle rispettive Commissioni, hanno assorbito quasi del tutto le altre questioni di politica interna in tre Stati, cioè la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

+

In Germania una nuova tariffa doganale fu presentata al Reichstag dalla fine del 1901; ma essa dopo varie vicende e dopo aspri dibattiti, fu approvata soltanto nello scorcio del corrente dicembre, notevolmente modificata in senso protezionista.

In Germania è credenza generale che non sia possibile stipulare nuovi trattati di commercio in base a questa nuova tariffa e si prevede che il Reichstag, il quale sarà eletto nel giugno venturo, la modificherà radicalmente o quanto meno esigerà che nuovi trattati corrispondano alle sue tendenze, delle quali è difficile dire se saranno più o meno protezioniste di quelle del Reichstag attuale.

+

Una lotta è vivamente impegnata tra gli agrari dell'Ungheria e gli industriali dell'Austria; nè è stato possibile fin qui trovare quell'equo componimento che concilii le ultraprotezioniste pretese dell'Ungheria a favore della propria agricoltura e dell'industria appena nascente, colle esigenze dell'Austria, che domanda la protezione delle sue floride industrie.

Tutto, quindi, è ancora buio ed incerto nel vicino Stato, dove alle difficoltà del Compromesso tra le due parti dell'Impero si aggiungono quelle di ottenerne poi l'approvazione dalla Camera austriaca per le condizioni interne di quel Parlamento.

Intanto è stato denunciato il trattato con l'Italia; nè si può per ora dire quando sarà negoziato il nuovo, su quali basi e con quali probabilità di successo.

+

Anche in Svizzera la nuova tariffa doganale, che aumenta considerevolmente i dazi sia dei prodotti agricoli e dei generi di prima necessità, sia delle materie prime e dei prodotti industriali, ha sollevato vive discussioni nel Consiglio nazionale, ma tuttavia hanno finito per prevalere le tendenze protezioniste.

I fautori della rinnovazione dei trattati di commercio si adoperano attivamente con una propaganda indefessa per raccogliere le 30,000 firme necessarie — secondo la Costituzione — per ottenere il *Referendum* sulla nuova tariffa doganale e tutto lascia credere che la prossima lotta alle urne su di essa sarà vivacissima.

+

E' naturale che, di fronte a tale stato di cose, anche gli altri Stati si preparino a sostenere occorrendo la lotta commerciale con ritocchi alle rispettive tariffe.

Agli Stati Uniti, la campagna per la revisione della tariffa doganale, in senso meno protezionista, non ha avuto successo, sebbene la questione avesse parte preponderante nella lotta elettorale dello scorso novembre per la rinnovazione parziale della Camera dei rappresentanti.

La politica sociale ed interna.

Nel corso del 1902, la situazione interna in parecchi Stati fu agitata a causa degli scioperi, alcuni dei quali erano contemporaneamente estesi a varie industrie, e non furono immuni da violenze.

Fra questi scioperi notevole fu quello dei fuochisti del *Lloyd* — scoppiato a Trieste sul principio di febbraio — e che pochi giorni dopo provocò lo sciopero generale di tutti gli operai di quella città per solidarietà cogli scioperanti.

Dopo alcuni scontri sanguinosi tra gli scioperanti e le truppe e la promulgazione dello stato d'assedio, lo sciopero finì coll'accettazione da ambe le parti della proposta di arbitrato, e quindi delle domande dei fuochisti.

Nel febbraio scioperarono pure gli operai metallurgici a Barcellona.

Nel Belgio per il rigetto alla Camera del progetto di legge relativo al suffragio universale, deliberarono lo sciopero generale gli operai dei bacini carboniferi e l'agitazione cessò soltanto quando la Camera respinse la proposta di revisione della Costituzione.

Anche in Svezia fu proclamato nel maggio lo sciopero generale in tutte le grandi città per ottenere il suffragio universale; ma esso durò soltanto pochi giorni e cessò quando la Camera votava d'urgenza un ordine del giorno invitante il Governo a presentare il relativo progetto pel 1904.

+

Molto grave fu altresì lo sciopero di carattere economico scoppiato sul principio del giugno a Leopoli in Galizia.

Lo sciopero dei minatori di carbone negli Stati Uniti assunse nel settembre proporzioni colossali ed a causa della lunga durata provocò un serio disagio economico in guisa da rendere necessario l'intervento personale del Presidente Roosevelt.

Lo sciopero fu, dopo lunghe trattative, composto con l'arbitrato.

Egual sorte ebbero gli scioperi dei minatori di Francia e dei lavoranti del porto e degli scaricatori a Marsiglia.

+

Nel 1902 gli anarchici fecero parlar poco di sè, ed eccettuato il recente attentato contro Re Leopoldo del Belgio — fortunatamente andato a vuoto — l'anno non registra altri delitti anarchici.

L'attentato, anch'esso fallito, contro il capo della polizia di Mosca — Trepow — e quello di cui fu vittima il Ministro dell'interno russo — Sipiaguine — ebbero carattere politico e furono provocati dalla severità di quei funzionari contro gli studenti, molti dei quali furono banditi in Siberia, e graziati testè dallo Czar Nicolò II in occasione del suo genetliaco.

Il Congresso americano approvava sino dal principio dell'anno la legge contro gli anarchici e nella Svizzera — dopo il conflitto diplomatico coll'Italia per l'incidente del *Risveglio* — il Consiglio federale ha deciso di procedere energicamente contro quei giornali che incitano ad un reato o ne fanno l'apologia.

+

La politica interna dei vari Stati si è svolta in complesso, senza forti scosse, nè radicali mutamenti.

Nelle elezioni generali dello scorso maggio, in Francia, le proporzioni tra maggioranza ed opposizione non furono essenzialmente modificate; come nulla ha mutato al programma politico, religioso e finanziario del governo il fatto che Waldeck-Rousseau cedeva poco dopo le elezioni il potere a Combes.

Lo stesso si può dire delle modificazioni avvenute nel Gabinetto inglese pel ritiro, determinato da ragioni di età e di salute, di Lord Salisbury — dopo l'incoronazione di Re Edoardo e la conclusione della pace coi boeri.

In Spagna il Gabinetto Sagasta, dopo essersi modificato due o tre volte, ha ceduto il potere ad un Ministero conservatore, presieduto da Silvela, il quale ne continuerà, in complesso, la politica seguita sinora.

In Serbia, in Bulgaria, in Grecia i Gabinetti si sono mutati, ma la politica interna, la quale si connette strettamente colla estera, resta, in complesso, la stessa.

+

Questo, a grandi linee, è il quadro della politica internazionale, commerciale, economica ed interna degli Stati civili nell'anno che muore.

Come si vede, la situazione internazionale, scevra da pericoli di gravi complicazioni, è tale da permettere ai singoli Stati di risolvere con calma i problemi interni — per quanto essi in generale sieno tutt'altro che semplici e facili.

E' col modesto ma sincero augurio che nel 1903 i Governi vi riescano, se non del tutto, almeno in parte che chiudiamo questa rassegna.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 30. — L'Ambasciatore di Germania conte de Wedel, ha ricevuto la visita dell'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra.

(S) **La Canea**, 30. — E' giunto il Principe ereditario di Grecia, acclamato dalla popolazione.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — La Repubblica Argentina aderirà prossimamente alla Convenzione dell'Aja.

Vienna, 30, ore 11,45. — Nelle conferenze fra i ministri finanziari dei due Governi si tratta della conversione della rendita austriaca ed ungherese essendo questa una questione che può influire per una conclusione del Compromesso.

Le previsioni sull'accordo per detta conversione sono piuttosto ottimiste.

Parigi, 30. — I giornali hanno da Nizza che Re Edoardo si recherà sui primi del prossimo marzo sulla costa azzurra, restando a bordo del suo *yacht*.

(S) **Gorizia**, 30 — La Dieta ha approvato una mozione contro il rinnovamento della clausola pei vini italiani.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il Presidente della Repubblica francese, Loubet, ha inviato all'Imperatore Niccolò diecimila franchi per le vittime del terremoto di Audidjan.

(S) **Parigi**, 30 — Si annunzia che il ministro della marina, Pelletan, è seriamente indisposto e che si recherà a passare qualche tempo nel Mezzogiorno della Francia. Oggi egli non ha preso parte al Consiglio dei ministri.

(S) **Capetown**, 30 — Sono giunti i generali boeri Botha e Delarey. La salute del generale Botha è migliorata.

Il conte di Lamsdorff a Vienna.

(S) **Vienna**, 30. — Il ministro degli esteri russo, conte di Lamsdorff, ed il ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowsky, hanno avuto stamane una conferenza che è durata un'ora.

L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il conte di Lamsdorff, col quale s'intrattenne per tre quarti d'ora.

L'Imperatore ha conferito al conte di Lamsdorff la Gran Croce dell'Ordine di S. Stefano ed al suo segretario Sawiersky, la commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 30. — L'Imperatore ha consegnato personalmente al ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, le insegne della Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Il conte di Lamsdorff ha conferito nel pomeriggio coll'ambasciatore russo, conte Kapnist, ed ha visitato quindi gli Arciduchi che si trovano a Vienna.

— Stasera ha avuto luogo alla *Hofburg* un pranzo di gala in onore del conte Lamsdorff.

Vi hanno assistito il conte de Lamsdorff ed il suo segretario Savinsky, l'ambasciatore russo, conte Kapnist, col personale dell'Ambasciata, il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, il presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, e quello ungherese, Coloman-Szell, ed il ministro della guerra, Pitreich.

L'Imperatore aveva a destra il ministro conte Lamsdorff, ed a sinistra l'ambasciatore russo, conte Kapnist.

I ricevimenti di Capo d'anno in Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Temps* dice che i Ministri hanno annunziato che non terranno i consueti ricevimenti pel Capo d'anno.

Questa innovazione è stata seguita anche dall'alto clero. Si citano quindici vescovi, che hanno fatto sapere che non daranno ricevimenti il 1° dell'anno.

Il *Temps* crede che il clero abbia seguito l'esempio dei Ministri per protestare contro il Governo.

Il giornale soggiunge che le conseguenze di questa innovazione non sono gravi, ma che le vecchie tradizioni sono quasi tutte salutari o almeno rispettabili e non bisogna mai toccarle senza necessità.

All'Eliseo avranno luogo i consueti ricevimenti.

Nel Guatemala.

(S) **Guatemala**, 30. — Il Governo francese e quello del Guatemala si sono accordati di deferire alla Corte arbitrale dell'Aja la vertenza di un'impresa francese che eseguì notevoli lavori pubblici nel Guatemala.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 30 — Un dispaccio da Malta al *Figaro* annunzia che le navi da guerra inglesi *Bacchante*, con l'ammiraglio Walker, *Canopus*, *Victorious* e *Diana* sono partite pel Marocco.

(S) **Parigi**, 30. — Si è riunito stamane il Consiglio dei Ministri.

Il ministro degli esteri, Delcassé, ha comunicato i dispacci degli Agenti francesi al Marocco, i quali dicono che i nazionali francesi non furono nè minacciati, nè molestati.

Parigi, 30. — Il *Temps* ha da Madrid che il Governo spagnuolo vorrebbe promuovere un'azione collettiva delle Potenze firmatarie della Convenzione del 1880 per difendere la vita e le proprietà degli europei dimoranti al Marocco ed anche per sostenere il Sultano contro l'attuale reazione mussulmana.

(S) **Madrid**, 30 — Secondo notizie dal Marocco, il Sultano avrebbe tentato di fuggire da Fez, ma sarebbe stato respinto dai partigiani del Pretendente.

Londra, 30. — Il *Telegraph* dice, che data la necessità in caso estremo di dover intervenire nel Marocco per rimettere l'ordine, l'Inghilterra e la Francia dovrebbero, per impedire qualunque complicazione internazionale, assumere le spese della spedizione.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Madrid, 30 — Sebbene sia manifesto che fra l'Inghilterra, la Francia e la Spagna vi furono scambi di vedute e furono stabilite intelligenze fin dal momento in cui si manifestò la ribellione nel Marocco, il nostro Governo prende opportune disposizioni per ogni eventualità.

Gli ufficiali in congedo sono richiamati: il regg. di fanteria di Alcalà è partito per Algeciras: un altro si prepara a Saragozza, con artiglieria e armi accessorie: sicchè tre o quattromila uomini e due squadroni saranno pronti per rinforzare all'occorrenza i presidi di Ceuta e Melilla.

(S) **Madrid**, 30. — Gli avvenimenti del Marocco sembrano non dover suscitare complicazioni internazionali. La squadra inglese che staziona a Gibilterra non sarà rinforzata.

La Spagna ricevette assicurazioni dalla Francia e dall'Inghilterra che esse non vogliono precipitare gli avvenimenti e desiderano di mantenere lo *statu quo*, qualora il Sultano attuale fosse detronizzato a profitto del pretendente.

Madrid, 30. — E' stato impartito l'ordine di preparare due impianti di telegrafia senza fili, uno a Ceuta e l'altro a Melilla.

Notizie da Tangeri dicono che le ostilità dei ribelli contro la città di Fez aumentano. I ribelli hanno tagliato l'acquedotto, sicchè la città è rimasta priva di acqua. Se i kabili del Sud non portano succorsi, Fez si dovrà arrendere prima di tre giorni.

Il Sultano ha riunito al Palazzo tutte le notabilità esortandole a sperare che le sue forze riusciranno vittoriose.

Corre voce che il pretendente si trovi a venti miglia da Fez; si dubita però che egli arrischi di attaccare la città, a causa dei pochi viveri di cui dispone.

(S) **Tangeri**, 30 — Secondo notizie pervenute da Fez il Corpo consolare si sarebbe recato fin dal 24 corrente per conferire col ministro degli affari esteri Ben Sliman intorno alle misure da prendersi per garantire la sicurezza degli stranieri. E si non dissimularono la grave responsabilità che incombe sul governo marocchino.

Il ministro rispose che gli stranieri non avevano nulla da temere e che se la situazione si fosse aggravata, egli s'intenderebbe coi consoli sul da farsi. Le stesse notizie confermano la gravità della sconfitta subita dalle truppe imperiali.

Il romanzo principesco.

New-York, 30. — Un dispaccio all'*Herald* dice che la Principessa dichiarò che Giron è l'unico che la abbia ispirato amore, che non può vivere senza [illegible] che la sua partenza fu una risoluzione me[illegible] un colpo di testa, che dovendo ricominciare [illegible] trottanto, che è felice e contenta. (Ci fa ta[illegible]

Nega che vi sia stata una scena violenta [illegible] fra suo fratello e suo marito, il quale fu [illegible] rito a caccia.

Quanto ai gioielli, disse che non sono [illegible] depositati in una cassetta presso una Banca [illegible]

(S) **Dresda**, 30. — Si annuncia ufficia[illegible], avendo il Principe Ereditario manifestata l'intenzione di portare dinanzi alla Giustizia le questioni coniugali, sopravvenute con la Principessa sua sposa, il Re istituì a tale scopo un Tribunale speciale di 7 membri, cui sarà presentata domanda di separazione coniugale.

Se gli attori e protagonisti di questi amori più o meno romantici, con fughe drammatiche e rinunzie pompose di titoli e gradi (a patto però di avere gli appannaggi) avessero mantenuta quella riserva, che dopo tutto era consigliata dalla loro posizione e dalla quale non potevano che trarre vantaggio, non ci permetteremmo alcun commento.

Siccome le umane debolezze in nessun tempo hanno mai risparmiato chi per nascita si trova in sfere sociali privilegiate, tutto si poteva ridurre, tenendo conto della fatalità delle circostanze, a compiangere o deplorare questo scandalo, che riflette indirettamente varie famiglie regali, addolora una Corte legata alla nostra da vincoli di parentela e che fu sempre amicissima dell'Italia, mentre reca una nuova amarezza al vecchio Imperatore d'Austria.

Ma quando dagli attori stessi, con inopportune, continue interviste, si cerca di alimentare, dilagare e tener vivo lo scandalo, allora è lecito ritenere che se l'arciduca Leopoldo e sua sorella non sono due esaltati, come dice l'arciduca, sono per lo meno due spostati, come il signor Giron, l'unico del resto che sapesse quel che faceva.

Se si può ancora comprendere il traviamento di una madre di cinque figli, destinata ad esser regina, e l'eccentricità (ingenita nella famiglia) di un arciduca ammaliato da una bella attrice, non si capisce questa fusione di romanzi, che pone a contatto la principessa coll'amante di suo fratello e l'arciduca col seduttore di sua sorella.

Ossia si capisce in un modo solo: dalla deficienza di senso morale.

Sarebbe bene quindi che col finire dell'anno, finisse pure questa malsana pubblicità, attorno ad uno scandalo, che sarebbe più decoroso per tutti lasciar affogare nel silenzio.

Le feste nell'India.

Londra, 30. — Il *Times* riceve per telegrafo la descrizione della solenne entrata del Viceré Lord Curzon nel campo del *durbar* a Delhi; entrata che segna l'inizio delle grandi feste, che dureranno otto giorni.

La sfilata del corteo del Viceré è durata due ore.

Enorme la folla convenuta da ogni parte.

Perchè i lettori abbiano un'idea sommaria di queste grandiose feste orientali, ecco di che si tratta.

Per l'avvento al trono di Re Edoardo, si recarono a Londra, o si fecero rappresentare, i numerosi Sovrani dell'India.

Ora tutti questi Sovrani (rajah, marajah ecc.) coi loro seguiti sfarzosi sono convocati in assemblea (*durbar*) per riconoscere e giurare fedeltà al nuovo Sovrano di Inghilterra.

Quest'assemblea si tiene in un vasto campo attorno all'antica città di Delhi, che fu la ricca, doviziosa residenza dei più possenti Re e dominatori dell'India e che conserva ancora le traccie di monumenti risalenti ad una civiltà assai precedente a quella della Grecia: in una parola, è la Roma dell'India.

In questo vasto campo, dove si ha la più lussuriosa vegetazione, sono stati eretti magnifici padiglioni da ciascun Sovrano, ed è una vera gara di ricchezze e di splendori, che ha per contorno 50,000 soldati dalle diverse, smaglianti uniformi.

Oltre al Viceré, che rappresenta il potere imperiale, assiste alle grandiose feste il fratello di Re Edoardo, duca di Connaught con la duchessa.

(Quando avremo il telegrafo senza fili, potremo dare maggiori dettagli.)

La diga di Assiut.

(S) **Parigi**, 30. — La *Liberté* ha dal Cairo che il Kedive ritornando in quella città da Assuan, presiedette alla cerimonia dell'inaugurazione della diga di Assiut. Questa diga è stata costruita come quella di Assuan da sir John Aira, concessionario dell'impresa, e comprende 111 porte di chiusura. Essa è costata circa 800,000 lire egiziane.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 30. — La voce di uno sbarco di marinai inglesi è falsa.

(S) **New-York**, 30. — Un dispaccio da La Guayra dice che l'incrociatore italiano *Bausan* si è impadronito di altre due piccole navi, le quali trasportavano, oltre al loro carico, la somma di 26,000 franchi.

(S) **Washington**, 30. — Il Governo ha incaricato il Ministro degli S. U. a Caracas, Bowen, di occuparsi dell'intera questione del Venezuela e di concretare i dettagli del Protocollo dell'arbitrato; ma ciò soltanto in qualità di rappresentante del Venezuela.

Probabilmente Bowen verrà a Washington per rappresentare il Venezuela in seno alla Commissione del Protocollo per l'arbitrato.

Londra, 30. — Telegrafano da Washington che Inghilterra e Germania hanno comunicato al Governo degli S. U. le condizioni per l'arbitrato.

La Germania esige anzitutto scuse complete e il pagamento di 1,500,000 fr.; l'Inghilterra, senza scuse, chiede 200,000 fr.

(S) **La Guayra**, 30. — L'incrociatore inglese *Tribune* ha catturato due imbarcazioni. E' giunto il vapore olandese *Princ. Guglielmo*, che fu autorizzato ad entrare in porto e sbarcare passeggieri, posta e merci.

E' giunta la nave-scuola germanica *Charlotte*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Legge sugli ufficiali giudiziari e tariffe relative ai loro atti — Legge che proroga il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia — RR. DD. riflettenti aumento di membri del Consiglio Superiore di Sanità e del Consiglio provinciale di Sanità.

Aggiunta di un ufficio per gli affari generali alla Direzione Generale della Sanità Pubblica — Indennità di alloggio al Corpo delle guardie di città — Aggregazione di Comuni.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. Com. di Ascoli Satriano e Margherita di Savoia (Foggia) e nomina a RR. Comm. straordinari rispettivamente del rag. Umberto Mazzacurati e del dott. Giuseppe Giannelli — Prospetto delle entrate postali del 1° trimestre dell'esercizio 1902-903 — Estrazione delle obbligazioni delle ferrovie di Cuneo e Genova-Voltri.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Legge che proroga la facoltà concessa al Governo di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vicepretore dopo sei mesi di tirocinio — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

Giudici — Ambroseli Cesare da Milano nominato vice-pres. ivi; Pievatolo Angelo id. Venezia, id. id. Roma; Felici Francesco id. Roma id. id. ivi; Miglio Carmine id. Napoli id. id. Palermo; Curzio cav. Giuseppe id. Avellino id. id. Reggio Calabria; Varighetti Dario id. Siena colloc. riposo; Sole Gennaro id. Larino id. aspett. sei mesi; Ficai-Veltroni Giuseppe da Lanciano a Siena; Magnavacchi Giuseppe da Bari a Pesaro; Gallo Giovanni da Massa a Lucca; Comio Domenico da Mondovì a Massa; Piccardi Gio. Battista da Isernia a Mondovì; Mazzacani Mauro da Gerace a Pavullo.

Pretori — Santoro Michele da Gaeta nom. giudice a Gerace.

Aggiunti giudiz. — Del Preto Giuseppe dal trib. alla regia proc. di Genova; Berri Giuseppe id. id. id.; Gasti Orazio Cesare viceversa.

Libere docenze. — E' stata concessa la libera docenza a:

Vincenti Camillo, in igiene, Catania — Ascoli Giulio, in patologia speciale medica dimostrativa, Genova — Alessandro Francesco, in oftalmoiatria e clinica oculistica, Messina — Lisio Giuseppe, in letteratura italiana presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano — [illegible]gia Raffaele, in clinica delle malattie mentali e ner[illegible], Modena — Tavernari Luigi, in igiene sperimen[illegible] Modena — Crispino Maurizio, in patologia spe[illegible] medica dimostrativa, Napoli — Corone Francesco, [illegible]toria moderna, Napoli — Egidi Francesco, in larin[illegible]tria, Napoli — Falcone Cesare, in embriologia, Na[illegible] — Martinelli Vittorio, in patologia speciale chirur[illegible] dimostrativa, Napoli — Lucibelli Giuseppe, in pa[illegible]ia speciale medica dimostrativa, Napoli — Petroni [illegible]o, in storia del diritto romano, Napoli — Picciati [illegible]eppe, in meccanica razionale, Padova — Pollaci [illegible]eppe, in patologia speciale medica dimostrativa, Pa[illegible]o — Roncagliolo Enrico, in pat. speciale med. di[illegible]rativa, Palermo — Ravenna Emilio, in contabilità di Stato, Palermo — Antonelli Italo, in clinica chirurgica, Pavia — Daniele Ermenegildo, in meccanica razionale, Pavia — Gizzi Giovanni Giuseppe, in filosofia teoretica, Pavia — Minutilli Federico, in geografia, Pavia — Nina Luigi, in scienza delle finanze e diritto finanziario, Pavia — Bonanni Attilio, in materia medica e farmacologia sperimentale, Roma — Messina Giuseppe, in istituzioni di diritto civile, Sassari — Mori Vittorio, in introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile, Sassari — Severi Francesco, in geometria proiettiva e descrittiva, Torino.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore:

Fanteria: i T. Colonnelli De Bonis cav. Francesco – Bersia cav. Giuseppe – Scalfi cav. Lorenzo e Persico cav. Giovanni, nominati comandanti i reggimenti 79, 57, 2° alpini e 76 – i maggiori Dessetti cav. Giuseppe – Ceppaglia cav. Federico – Castelli cav. Domenico – Calenda cav. Carlo – Bonifacio cav. Carlo – Carignani cav. Carlo – Amari cav. Giuseppe – Cavoretti cav. Francesco – Marchetti cav. Adolfo e Cantù cav. Angelo – i capitani Federaro Gaetano e Grandi Vittorio (a scelta) – Beretta cav. Angelo – Artale cav. Carlo – Gordolon cav. Orazio – Cortese cav. Guido – Biggi cav. Emilio – Gandini cav. Umberto – Bignardi cav. Anselmo – Famea cav. Giambattista – Alliàna cav. Ernesto – Bonezzi cav. Cesare – De Maria cav. Federico e Giuffrida cav. Agostino – i tenenti Boggione Giovanni – Zanetti Ezio – Sandrini G. Battista – Betti Luigi – Cornelio Scipione – Bosco Carlo – De Maria Paolo – Balocco Pietro – Biasetti Faustino – Mettino Giuseppe e Tiberi Aleardo – 43 sottotenenti.

Cavalleria: il maggiore Costa-Reghini conte Carlo – il capitano Cappa-Bava Giuseppe – i tenenti Tedeschi Pietro, Amato Roberto, Maccaferri Carlo, Filo Ernesto, Pirandello Edoardo, Gusio Edoardo, Filipponi di Mombello Camillo, Colli di Felizzano cav. Giuseppe e Campari Carlo. — 10 sottotenenti.

Artiglieria: i T. Colonnelli Arvonio cav. Celestino e Pelleri cav. G. Battista — i maggiori Berlingieri cav. Adolfo, Franzini cav. Giovanni e Valentini cav. Arturo — i capitani Bariè cav. Giuseppe e Terzani cav. Napoleone — i tenenti Taddei Alfredo (scelta), Candela Enrico, Garinei Vittorio, Melita Alfredo, Garbasso Alberto (scelta), Roggiero Raffaele, Bellacchi Tito, Bandini Ubaldo e Segre Roberto (scelta). - 4 sottotenenti.

Genio: i tenenti Guidetti Angelo (scelta), Luzzatto Davide e Giambrocono Alfonsino.

Distretti: i T. Colonnelli Ricchiardi cav. Giacomo ed Ovazia cav. Cesare — il ten. Nadalini Enrico.

Corpo sanitario: il capitano Gerundo cav. Giuliano – il tenente Pasino Eligio.

Commissariato: il capitano Grassano cav. Pietro – i tenenti Montefiori Gino., Azzati Umberto e Scala Enrico.

Corpo contabile: i maggiori Sogno cav. Efisio e Garresio cav. G. Battista – i capitani Ricca cav. Giovanni, Ursano cav. Antonio, Ferri cav. Aristo, Furlani cav Crispino – i tenenti De Agostino Giuseppe, Morfini Federico, Mantegazza Ernesto, Rameila Riccardo (scelta), Calderone Giuseppe, Brigida Luigi, Felici Giuseppe, Rey Gennaro (scelta), Tonino Ernesto, Achillini Ettore, Buonfiglio Battista e Cristini Arturo (scelta) - 8 sottotenenti.

Corpo veterinario, il tenente Rozzi Alessandro.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il ten. colonnello Bruni cav. Angelo del 14 fanteria; il maggiore contabile Serafini cav. Felice; i capitani Salvadore Ernesto del Corpo contabile e Giannelli Castiglione cav. Ercole del Commissariato;

in aspettativa, i capitani Cocco Raffaele del 18 artiglieria e D'Antoni Ugo dei lancieri di Novara; i tenenti Torre Antonio del 32 fanteria, Levi Elia del 72 fanteria e Bruno Gaetano del 18 artiglieria per motivi di famiglia — i capitani Cecchettani Alberto dell' 81 fanteria e Picini Torquato del 2 genio; i tenenti Balduzzi Alessandro del 32 fanteria, Fontanella Isacco del 22 fanteria, Sanavio Achille del 1. reggimento artiglieria da costa e Antona Pietro del personale dei distretti per infermità — i capitani Zinutti Francesco del 65 fanteria e Sambolino Vittorio del 70 in applicazione della legge sui quadri degli ufficiali.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il maggiore Leonardi cav. Giuseppe del 26 fanteria ed il capitano Spinetti Giuseppe del 49 fanteria, destinati ai distretti di Chieti e Roma.

— Il tenente Gabrielli Riccardo del 72 fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Chiays Silvio all'80 fant., Villa Pompeo al 66, Pontil Bernardino al 70, Pirola Emilio al 69, Vegis Arturo al 60, Barbieri Cleto al 23, Marino Alfonso al 3 artiglieria, e Mattia Michele del corpo sanitario al 20 reggimento artiglieria.

— Gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria, quelli di ogni grado del Commissariato, del Corpo contabile e del Corpo veterinario con anzianità novembre 1890 e e 1896 i primi, e dicembre 1896 gli altri, sono ammessi al 2° od al 1° aumento sessennale.

ONORIFICENZE. — Per la ricorrenza del Capo d'anno sono stati nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Cavalieri Gran Croce i T. Generali Majnoni d'Intignano nob. Luigi e Guy cav. Giuseppe.

Grand'Ufficiali i M. Generali Cadorna conte Luigi, Zuccari cav. Luigi, Sapelli di Capriglio cav. Enrico e Vacquer Paderi cav. Luigi.

Commendatori i colonnelli De Comis cav. Teodoro, Durelli cav. Gustavo, Arrighi nob. Giacomo, Bottero cav. Giuseppe, Capellaro cav. Michele, Mirabelli cav. Ernesto, Carmagnola cav. Carlo, Marli cav. Giacomo, Giachetti cav. Vincenzo, Nicolis di Robilant cav. Maria, Cavalli cav. Alberico, Bompiani cav. Giorgio e Ricci cav. Carlo.

Ufficiali 21 colonnelli ed 1 ten. colonnello delle varie armi e corpi.

Cavalieri 4 maggiori, 102 capitani delle varie armi e corp e 1 capo-musica.

— Negli ufficiali di riserva per speciali benemerenze furono nominati: Commendatore il colonnello Galletti di Cadilhac cav. Arturo — Ufficiali il maggiore Wirth cav. Giuseppe ed il tenente Cafiero cav. Arcangelo — Cavalieri il capitano Simonetti Alessando ed il sottotenente Di Cesare Raimondo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 29. — La Lega dei contadini di Manfredonia, che si costituì un anno indietro sotto gli auspicii dei socialisti, s'è trasformata in Società Operaia con indirizzo monarchico. La cerimonia è stata fatta con solennità, presenti le Leghe dei marinai, dei muratori e dei cavamonti. Il vescovo mons. Gagliardi ha fatto un discorso e benedetto la bandiera. Il fatto è significante, tanto più che è la seconda Lega che s'è trasformata.

Milano, 30, ore 16.30. Poichè la costituzione recentissima di un Sindacato dei corrispondenti avrebbe potuto indurre il dubbio che l'Associazione Lombarda dei giornalisti non esercitasse sufficientemente la tutela degli interessi professionali, un gruppo di trentatrè soci promosse un'assemblea straordinaria.

Questa — alla quale hanno partecipato circa settanta soci — è stata animatissima ed è finita con un voto di fiducia verso il Consiglio Direttivo. Tre hanno votato contro: alcuni del Sindacato si sono astenuti.

— Il sig. **Carlo Antongini**, valoso patriota, che aveva combattuto con Garibaldi, e cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, è morto per peritonite. Aveva 66 anni. Era una spiccata personalità del partito radicale. industriale stimatissimo, consigliere comunale e procuratore della Società Editrice Sonzogno.

— Don Luigi Bignami, prevosto di San Lorenzo, è stato fulminato dall'apoplessia mentre predicava in Sant'Ambrogio. Era uomo coltissimo e benefico. Aveva il titolo di professore di Teologia. Era ancora giovane.

Torino, 30, ore 16. — (*ermon*). Nel laboratorio della Società chimica lo scoppio di una capsula di sodio ha prodotto ustioni gravi negli occhi, nel viso e nelle mani al direttore ing. De Pisis ed ai medici Bertoglio, Micheli e Craveri che eseguivano delle esperienze sulla produzione del nitrato di potassio. Essi sono stati ricoverati all'Ospedale Oftalmico. Guariranno in non meno di due mesi. I danni al materiale sono valutati a un migliaio di lire.

— Il presunto assassino della maestra di Canteira continua a negare. La Polizia ricerca un tale che fu veduto insieme con lui e che ritiene complice.

— L'influenza infierisce da alcuni giorni. Finora ha forma benigna. Il numero dei colpiti è grandissimo.

Pavia, 30, ore 22.25. — Stasera, riunitosi il nuovo Consiglio comunale, il Commissario Regio Comitti riferì sulla sua opera ed esortò il Consiglio a risolvere le questioni delle fognature e dei fabbricati scolastici.

Assente la minoranza furono eletti sindaco Quirino Quirici e assessori Bagini, Sennari, Morandotti, Tascherio, Varini, Zacchi, tutti democratici, e assessori supplenti Truffi socialista e Vigorelli repubblicano.

Una conferenza di Nansen

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 31, ore 0,50 — (*ermon*) - L'esploratore Nansen, invitato dalla Associazione della stampa subalpina, ha promesso di tenere in primavera, a Torino, una conferenza sui suoi viaggi, in francese oppure in italiano.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 30, ore 16. — (*ermon*). La Sezione d'accusa ha rinviato il Cattaneo al giudizio del Tribunale, oltre che per i titoli di reato contemplati dalla Camera di Consiglio, anche per il falso della cambiale dei quattro milioni, quale complice del Gullino e del Corinaldi.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 30, ore 18.30. — Secondo le mie informazioni, salvo che intervengano fatti nuovi, sarebbe imminente la chiusura dell'istruttoria del processo contro i fratelli Murri e compagni per l'assassinio del conte Bonmartini.

Mi risulterebbe anche che la conoscenza dell'istruttoria produrrà qualche sorpresa.

Il dibattimento si svolgerebbe a Bologna.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 30, ore 19. — Iersera si riunirono a Torre Annunziata i piccoli commercianti e dichiararono di non poter firmare il verbale di accordo, perchè impegnati colla Società industriale. Stasera nuova riunione alla Camera del lavoro: ma tutto lascia prevedere che non si giungerà ad un accordo. Perdura intanto lo sciopero generale.

Gli attori dei 100 milioni.

Parigi, 30 — Nel Consiglio dei Ministri di stamane il Guardasigilli annunziò che, oltre ai 25,000 franchi a chi ha indicato il rifugio degli Humbert, fu disposto perchè vengano distribuiti 15,000 franchi agli agenti della polizia spagnuola, che procedettero all'arresto.

— Un dispaccio da Buenos-Ayres annunzia che la sig.ra Delaza amante di Romano Daurignac (che si disse arrestata, col sequestro di 25 colli, mentre sbarcava) debutterà sabato al Teatro Argentino.

(S) **Parigi**, 30. — Gli Humbert ed i Daurignac sono stati condotti stamane all'ufficio antropometrico ove Bertillon ha proceduto alla loro misura. Federico Humbert, Maria ed Emilio Daurignac si assoggettarono facilmente all'operazione, ma Teresa Humbert e Romano Daurignac protestarono qualificando quella formalità come inutile e vessatoria. Nondimeno anch'essi vennero misurati.

I giudici André e Leydet passarono la maggior parte della mattinata ad esaminare l'incartamento dell'affaro Humbert.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Direzione della Comedie Française pensa a rimettere in scena una commedia, in tre atti, di E. Durantin, che non spiacque nel 1868: *Teresa Humbert*.

Si tratta di un processo celebre, in cui l'eroina, nonostante le accuse che d'ogni parte la incalzano, esce assolta.

C'è da credere che i casi recenti e qualche tendenza avvenire abbiano influenzato l'illustre Claretie?

— A Napoli è stato inaugurato il 34° anno dell'Associazione della scuola gratuita d'arte rappresentativa.

Dopo la relazione del segretario, gli alunni diedero ottimi saggi e furono eseguiti degli intermezzi musicali sotto la direzione del m. Marangelo.

Fra i piccoli artisti si distinsero le signorine Montano, Stellato, Facchini, Barone, de Falco, Abbate, Valle, Maresca, Pietrarate e i signori d'Ascoli e Menzella.

— Come annunziammo, la Società degli autori di Firenze, ha stabilito di inaugurare i suoi esperimenti teatrali, nella sala del Teatro Salvini, nel prossimo gennaio. I lavori che si rappresenteranno sono quattro: *Per la madre* di Sorvillo, *L'onorevole non c'è* di Vasà, *I ladri* dramma di Cassisa, *Pergolese* di Seriattoli, cioè i quattro che già dicemmo, furono prescelti.

C'è da augurarsi che il giudizio del pubblico sia concorde con quello del Comitato di lettura.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (30 ore 12.40): *Quel non so che* di Testoni ebbe iersera al Paganini un bel successo. La Reiter, il Carini, il Bracci e il Dondini l'interpretarono squisitamente. La commedia verrà replicata.

Lirica — Il maestro Louis Polichff ha composto la musica di *Re Paillasse*, parodia dei *Pagliacci*, e l'ha fatta udire al librettista Emilio Durer e al maestro Leoncavallo, i quali l'hanno trovata piena di spirito.

Ora il giovane maestro ne sta scrivendo l'istrumentazione e la prima rappresentazione ne sarà data fra breve per una festa di beneficenza a Parigi.

— Alla Scala di Milano la seconda opera della stagione è la *Luisa Miller* di Verdi, che fu data per la prima volta l'8 dicembre 1849 a Napoli. A Napoli quattro anni prima Verdi aveva subito uno scacco con l'*Alzira*, quindi c'era diffidenza verso l'opera nuova. Ma *Luisa* trionfò.

Alla Scala di Milano fu eseguita una sola volta, nel 1851.

Musica sacra — Il padre Hartmann scrive un altro oratorio, che si propone di intitolare *L'ultima cena*. Sarà diviso in tre parti: *Pasqua - Cristo che lava i piedi agli apostoli - Il Santo Sacramento.*

Il desiderio del maestro è di seguire fino ad un certo punto il metodo degli antichi compositori.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (30 ore 12.40): Sabato sera al Politeama Genovese verrà rappresentata *La Navarrese* di Massenet, nuova per Genova. L'aspettativa è intensa.

Concerti — Nel Salone dell'Istituto dei Ciechi, di Milano, il maestro Pacini diede un concerto che riuscì egregiamente.

L'autore di *Alessandra*, di cui eseguì all'organo due pezzi, si fece molto applaudire nell'esecuzione del preludio e della fuga in *la min*, di Bach.

Parteciparono al concerto, applauditi, il tenore De Colli e le sig.ne Berretta e Restelli.

Varie — Il maestro Edgardo Levi è stato nominato professore di canto e direttore della classe di opera all'Accademia reale di musica di Londra.

— La sera di Santo Stefano è stata consacrata, come di consueto, nei varii teatri di Londra, alla rappresentazione di pantomime, composto appositamente per la circostanza.

Notevole fra tutte quella del Drury Line, intitolata *Mother Goose* per il lusso straordinario dell'allestimento scenico.

Il monumento a Goethe a Roma.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 30, ore 17.20. — Stamane l'Imperatore e l'Imperatrice visitarono nello studio dello scultore Eberlein, il modello del monumento a Goethe che deve sorgere in Roma, dono dell'Imperatore alla città.

L'inaugurazione del monumento si farà nell'aprile 1904.

Drammi di terra e di mare

Un terremoto nell'Equatore.

(S) **Guayaquil**, 30. — Iersera fu avvertita in città una scossa di terremoto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Studente assassinato al Governo Vecchio.

L'Ordinanza di rinvio.

« La Corte, ritenuto che i difensori avvocati Bindi, Giuliani, Cartasegna e Vassallo l'un dopo l'altro hanno insistito nel chiedere il rinvio della presente causa, adducendo di non potere allo stato attuale accettare il sistema di difesa seguito dai difensori di fiducia;

" Che, pure riesaminando i testi già escussi ed indicando nuove posizioni a discarico, essi difensori non potrebbero supplire all'interrogatorio già reso dall'accusato e tanto meno rimuovere le possibili impressioni prodotte dallo stesso;

« E che infine, in base a rivelazioni loro fatte dall'accusato non credono più possibile, nella sincerità della loro coscienza, di continuare nella difesa del Salaris coi mezzi tracciati appunto dal precedente sistema difensionale;

« Ritenuto che le insistenti affermazioni dei difensori su fatti nuovi ad essi confidati dal Salaris e tali da doverli costringere ad abbandonare la difesa, ove non fossero in grado di mutare radicalmente il precedente sistema difensionale, fanno ragionevolmente presumere che tali circostanze intralcino il libero svolgimento della loro difesa;

« Ritenuto che non è giusto obbligare i difensori a discutere contro coscienza e che è logico ritenere che altri nuovi avvocati, chiamati, ripeterebbero la medesima istanza;

« E che infine non è più dignitoso per la giustizia, con siffatte esitazioni ed incertezze, proseguire ulteriormente nell'attuale giudizio:

« Per questi motivi la Corte rinvia la causa a nuovo ruolo. »

fir.: Vitelli, *presidente*.
Servici e Ciarocchi, *giudici*.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 30, ore 19. — L'intera udienza è assorbita dal teste De Martino Giacinto.

Questi racconta che da voci corse riteneva che la Società avesse spese da 400 a 500 mila lire per corruzioni. Ciò gli confidò un amico ragioniere della Società dei *trams*. I pagamenti non erano fatti a Napoli, ma a Bruxelles.

La sede di Napoli era gravata del totale, in parte con simulati aumenti nei prezzi del materiale.

L'amico in questione si chiama Carlo Manzi.

In seguito l'amico gli disse che la somma era stata trasmessa a Napoli mediante *chèques* sopra una Banca.

Egli chiese se fossero per Summonte, Casale e De Siena.

Il Manzi gli rispose: « anche per un altro ».

Disse poi che 400,000 lire erano andate a quei quattro e 100,000 per pubblicità sui giornali.

Da altre fonti il De Martino seppe che due di quegli *chèques*, uno di 90,000 e l'altro di 120,000 lire, furono riscossi da altra persona, ma che il ricavato di essi fu ricevuto dal Summonte.

Summonte, De Siena e Casale protestano dichiarando falsa la deposizione e insistendo perchè si odano le persone nominate.

Malgrado la gravità delle accuse l'impressione della seduta è sfavorevole, conoscendosi a fondo il testimone.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO — Bragaglia Andrea, pane e paste, via delle Zoccolette 67 - Fallimento dichiarato ad istanza propria - Dal bilancio risultano le seguenti cifre: attivo L. 2745; passivo L. 7872,55 - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: rag. Francesco Arcucci - Prima adunanza 17 gennaio - Termine utile per la presentazione dei crediti 28 gennaio - Chiusura 17 febbraio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Zilinotti Egidio, fabbrica di saponi in Marino - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo ed è stato approvato il rendiconto presentato dal curatore avv. A. Pinci.

Ficorella Pacifico e ***Patrizi Sante***, tessuti in Bellegra (S. Vito Romano) - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Piale Tito, oreficeria, via Condotti 92. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Candelo Giuseppe, drogheria, via San Venanzio 54-55. - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Bonaventura Vincenzo, ferramenti ed ottoname, via Cremona 33 - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CHIUSURE DI VERIFICHE DI CREDITI — Società anonima cooperativa « Alessandro Volta » fra lavoranti elettricisti, via Parma 5. E' stata ammessa al passivo anche la ditta E. Pucciarmati per Lire 1864.

Petrolini Giovanni, suola e pellami, via S. Vincenzo ed Anastasio 19. Non essendosi presentati altri creditori è stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti.

Stolzi Maria, bar automatico, via Giubbonari 21-22. Sono stati ammessi al passivo altri cinque creditori per L. 1637.50.

PROPOSTA DI CONCORDATO — Di Bona Alfonso, Ida e Bice, calzoleria, via Firenze 14. Per il 14 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 10 per cento da pagarsi in due anni ed in quattro rate.

DELEGAZIONI DI SORVEGLIANZA - Ditta Armini e C. « Al polo nord, » sartoria, via Nazionale 18 — Aquilanti Amanzio, Novelli Getulio e Boccardelli Apollo sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento. Il rag. Periclo Fortuna è stato confermato curatore.

Sbordoni Girolamo, mode e mercerie, Corso V. Emanuele 307 — Essendo intervenuto un solo creditore non si potè nominare la Delegazione di sorveglianza. Il rag. Scipione è stato confermato curatore.

Lawler Eva, modisteria, piazza di Spagna 58-59. Ortolani Raffele, Hamblin Hembry e Bonghi Lorenzo sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento. Il rag. Benedetto Ranieri è stato confermato curatore.

Ditta Prospero Ferri e C., mercerie, mode e novità, via Frattina 42 — Mugari Cesare, Salvatelli Romolo e Senia Achille sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento. L'ing. Giorgio Pasquali è stato confermato curatore.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 29, (ritardata). — (*Piero*). Improvvisamente, per incarico del Ministero dell'interno, si presentò al sindaco cav. De Rossi il cav. Ferri, allo scopo di ispezionare l'ufficio di contabilità e più specialmente la Cassa del Comune in relazione coll'Esattoria.

Il sindaco è lieto di tal determinazione ministeriale che, secondo lui, varrà a dimostrare a chi potè sollecitarla, la rettitudine e l'esattezza dell'Amministrazione.

Indipendentemente dal sig. Ferri, altri due commissarii straordinarii stanno ispezionando l'ufficio esattoriale, forse in conseguenza dell'ormai famoso processo dei messi esattoriali, di cui più volte vi scrissi, e che si svolgerà presto.

Civitavecchia 30. — Oggi nei pressi di porta Claudia è franato improvvisamente un ponte sopra la ferrovia.

Fortunatamente non si sono deplorate disgrazie di persone.

La linea ferroviaria è rimasta per qualche tempo interrotta: la circolazione pubblica si è potuta effettuare per un altro passaggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 dicembre 1902 — S. Silvestro

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle ore 8.18 m. — Tramonta alle 6.35 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

31 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima di 765 sulla Grecia; minima di 727 sulla Scozia.

Italia 24 ore: barometro diminuito di 3 mm. al Sud, fino a 7 mm. al Nord; temperatura aumentata; alcune pioggiarelle sull'alta Italia.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso: qualche pioggia al Nord-ovest; venti deboli settentrionali al Nord-est, deboli o moderati prevalentemente del 3.o quadrante altrove.

Barometro: minimo a 748 al Nord-ovest; massimo a 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto; alcune pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso o alquanto agitato.

Monoverbo.

NSO

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONSORZIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 DICEMBRE.

D'Ubaldo Gaetano, ramaio, con Della Torre Albina
Casoni Fortunato, agricolt., con Albertini Maria
Cartocci Augusto, cuoco, con Fraschetti Francesca

MATRIMONI del 26 DICEMBRE.

Merendi Antonio, perito catastale, Pertetti Estella

MATRIMONI del 27 DICEMBRE.

Bracco Bernardo, pens., con Carduccini Elena
Giannangeli Oreste, materassaio, con Del Pelo Agostina
Di Rocco Antonio, facchino, con Panel a Lucia
Montaldi Nicolò, incisore, con Scattolini Adalgisa
Bonanni Egisto, vetturino, con Busti Lucia Maria
Timitili Giacomo, verniciaio, con Giorgi Maria Emilia
Reggi Alfredo, possidente, con Sinimberghi Emma
Panaiotti Flavio Ciro, medico, con Gili Rosa.

MATRIMONI del 28 DICEMBRE.

Cerioni Angelo, mecc., con Mazzetti Caterina
Bozzolini Girolamo, falegn., con Capoleoni Maria
Luccioli Pietro, scalp., con Pietrucci Maria
Fubelli Costantino, pontarolo, con Barberini Orsola
Bonfanti Giuseppe, pens., con Marielli Maria
Funaro Lazzaro, commesso, con Di Veroli Allegra
Bianchi Oreste, verniciaio, con Alessandroni Ida
Martinetti Antonio, muratore, con Petricca Maria Domenica
Ferranti Giulio, bracc., con Gentili Caterina.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 dicembre
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 33 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Taddei Eutizio di Antonio, Soriano nel Cimino, 16 cel.
Fiorenza Giuditta fu Leopoldo, Roma, 30 nub.
Grifoni Pietro fu Giuseppe, Roma, 39 coniug.
Pistoia Raffaele fu Francesco, Subiaco, 31 coniug.
Pollastrini Carolina fu Nicola, Porto d'Anzio, 84 ved.
Pozzi Antonio fu Giuseppe, Roma, 77 coniug.
Mariani Filippo fu Antonio, 78 ved.
Marazzi Sebastiano fu Gaetano, Castel Gandolfo, 60 coniug.
Fossati Francesco Giuseppe fu Luigi, Monza, 85 coniug.
Del Bianco Antonio di Mario, Marano Vicentino, 55 coniug.
Cimarelli Tommaso fu Sante, Tolentino, 74 cel.
Zufoli Geltrude fu Achille, Castel Gandolfo, 40 coniug.
Appiani Giuseppe fu Giuseppe, Torino, 58 coniug.
Maggini Costantino fu Luigi, Locarno, 45 coniug.
Leofreddi Anna fu Antonio, Genzano, 61 ved.
Petricca Antonio fu Salvatore, Montefiavio, 49 coniug.
Pinola Giacomo di Carlo, Viadana, 51 coniug.
Vaglier Teresa fu Carlo, Torino, 75 ved.
Ciucani Maria di Federico, Roma, 13 nub.
Boccuccia Enrica fu Salvatore, Paliano, 66 ved.
Cecchetti Giuseppe fu Angelo, Cascia, 54 coniug.
Ciccomartino Giuseppe fu Antonio, Cittaducale, 51 ved.
Cilevi Luigi, Roma, 20 cel.
Tommolillo Elisabetta fu Biagio, S. Elia fiumerapido, 69

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Piperno - 3 gennaio - Affitto del molino comunale pel triennio 1903-905. Corrisposta annua L. 4800

Ministero Marina - 26 gennaio - Provvista di pitture ad olio pronte al pennello. Pres. L. 119,700,

Cronaca di Roma

Agli abbonati di Roma. — Sono avvertiti che possono ritirare o far ritirare i premi al nostro ufficio di Amministrazione, dalle 9 ant. alle 7 pom.

Chi manda a ritirarli deve munire la persona incaricata della ricevuta dell'associazione, oppure di un biglietto in cui sia detto che farà versare il prezzo d'abbonamento entro gennaio.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.5 — Minimo 10.4.

Quirinale. — S. M. il Re ieri in automobile, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Todini si recò a Castelporziano.

— S. M. la Regina Elena l'altra sera alle 6 e mezzo uscì per la prima volta ed andò a far visita alla Regina Margherita. Un'ora dopo era di ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette: S. E. Giuseppe Gutierez de Aguiera, amb. di Spagna — S. E. il barone Antonio De Cetto, min. di Baviera — S. E. il barone Wolfran de Rotenhan, min. di Prussia.

Dopo essere stati ricevuti, presentarono al Santo Padre i loro seguiti, e quindi si recarono a presentare i loro augurii a S. E. Rampolla.

— Nella Repubblica Argentina si sta organizzando un pellegrinaggio a Roma per le feste giubilari del Santo Padre.

Il pellegrinaggio partirà dall'Argentina il 20 gennaio prossimo e sarà condotto da mons. Echaque, uno degli antichi alunni del Collegio Pio Latino Americano.

Un po' di storia. — Rispondendo all'interrogazione dei Consiglieri Tranzi e Berti il Sindaco dichiarava essere intendimento dell'Amm. d'invitare al più presto il Consiglio comunale ad occuparsi della grossa questione della sistemazione di piazza Colonna — permanente offesa al decoro cittadino — provocando anzitutto una deliberazione definitiva sulla massima, per dare modo alla Giunta di addivenire a proposte concrete.

Il Consigliere Tranzi si adombrò della dichiarazione del Sindaco, visto purtroppo che la sistemazione di piazza Colonna si riassume oramai in una *massima... eterna*; ma Don Prospero Colonna si affrettò a dichiarare che intendeva portare la questione sopra un terreno pratico seguendo il metodo adottato per gli sbocchi del tunnel.

Ed è bene che sia così, perchè basta rendersi conto delle varie fasi subite da questa importante questione per persuadersi che oramai bisogna mutar metodo se si vuole venire a qualche cosa di positivo.

La questione di piazza Colonna sorse nel 1882 quando il Consiglio comunale modificava il progetto dell'Ufficio tecnico per lo sbocco di via del Tritone, sopprimendo la proposta formazione di una piazzetta semiellittica all'incontro del Corso. Così nella seduta del 30 novembre 1883 il Consiglio invitava la Giunta a studiare il modo di rendere più facile lo sbocco della via sulla vicina piazza Colonna.

Spuntarono allora come funghi numerosi progetti d'iniziativa privata per una galleria; e la Banca Tiberina anzi giungeva a proposte concrete che forse avrebbero fin d'allora risoluta la questione se le Commissioni comunali il 20 marzo 1885 non avessero ritenuta inopportuna la costruzione di una galleria sul tipo di quelle altrove esistenti, specialmente in rapporto alle esigenze della viabilità.

Le Commissioni edilizia e consultiva infatti fin dal 16 maggio 1884 avevano stabilito che la sistemazione di piazza Colonna dovesse tendere esclusivamente ad ingrandirla *moderatamente migliorandone la simmetria e rendendo comodi e facili gli sbocchi* e allontanando specialmente l'angolo del palazzo Piombino da quello Chigi di m. 25, per assicurare il prolungamento della linea di piazza Sciarra fino a via delle Convertite.

Intanto altri progetti si compilavano da ogni parte — finora se ne contano 70 — specialmente quando alla metà del 1889 avveniva l'atterramento del palazzo Piombino. La Giunta nella seduta del 17 marzo 1890 chiedeva allora al Consiglio di dichiarare di pubblica utilità l'espropriazione dell'isolato prospiciente la piazza, in aggiunta del Piano Regolatore, proposta che veniva approvata all'unanimità del Consiglio. Ma gli iniziati atti di legge furono sospesi, a causa della crisi edilizia, sicchè la sistemazione di piazza Colonna non potè essere compresa fra i lavori del Piano Regolatore.

La questione erasi comunque imposta; la Società degli ingegneri ed architetti italiani formulava voti ed approvava disegni.

Il compianto Pippo Chicca iniziava un plebiscito sul suo progetto — il migliore senza dubbio della serie dei 26 presentati dai dilettanti. E si tennero perfino varie conferenze con le quali negli ozii forzati della crisi edilizia si cercava di animare le speranze degli artisti e degli speculatori. E in mezzo a questo movimento al Municipio pervenivano proposte di acquisto delle aree fabbricabili per 400 o 500 lire al m. q., onde il 22 giugno 1894 la questione tornava nuovamente ad essere oggetto di discussione da parte della Rappresentanza municipale, sui noti progetti Deserti e Piatti.

Neppure allora però si potè venire a qualche cosa di definitivo.

Deferito il problema ad una Commissione, questa respingeva i progetti, essendosi trovata concorde nel reclamare il pronto allargamento del Corso da piazza Sciarra alle Convertite, ma divisa invece in due campi fra coloro che volevano ricondotta la piazza alle antiche dimensioni e fra quelli che volevano lasciare a destra del Corso una piazza simmetrica all'antica.

Si proponevano allora al Consiglio due piani di massima, risultanti il primo tipo in due blocchi di fabbrica rettangolari, uno grande di metri 44 × 30, l'altro di m. 30 × 20 distesi, il più grande col lato maggiore sul nuovo allineamento del Corso di prospetto al Portico di Veio, il più piccolo sulla stessa linea, col lato minore posto fra il più grande e il palazzo Bocconi. Pel secondo tipo il blocco più grande era ridotto alle dimensioni di m. 30 × 41,50 ed arretrato fino ad occupare gran parte dell'area del gruppo delle *casacce*, venendo col retrospetto sulla via di Santa Maria in Via.

Neanche questo partito peraltro piaceva al Consiglio, che nella seduta del 13 luglio 1894 deliberava di scegliere il primo tipo inspirato al concetto della piazza, limitata alla linea Bocconi-Sciarra, con la variante però della soppressione del piccolo lotto fabbricabile, distinto col nomignolo di *scentolino*. E da quella sera s'invitava la Giunta a prendere in esame i progetti che meglio corrispondessero ai concetti sopra esposti, *su proposte concrete* tecniche e finanziarie, procedendo, se occorreva, anche a trattativa privata.

Nel giugno 1895 venivano allora in lotta i progetti Marchesi-Piacentini (impresario Piatti) e Deserti-Caffoni (arch. Petrignani). Con 18 consiglieri astenuti si riuscì alla fine a far approvare una convenzione favorevole al progetto Deserti-Caffoni che comprendeva un'artistica galleria, ma che rimase purtroppo sempre allo stato di progetto, finchè nel gennaio 1898 il Consiglio non autorizzava la restituzione della cauzione.

D'allora la questione non ha fatto un passo. Si tentò nell'aprile del 1900, in una seduta privata di consiglieri comunali, di risollevarla; ma il dissidio sulla massima tornò a mandare a monte qualunque iniziativa. Così lo stato della questione è questo: che l'ultima deliberazione di massima del 13 luglio 1894 è stata distrutta dalla deliberazione concreta del giugno 1895 e della deliberazione concreta... non è rimasta neppure la massima.

E dopo ciò non è proprio il caso di dire al Consiglio comunale: *la si decida!*

Gli ufficiali al Quirinale. — Il com. del Distretto comunica:

S. M. il Re riceverà pel Capo d'anno tutti i signori ufficiali generali ed ufficiali superiori di stanza in Roma, aventi qualità di Capi di Corpo o Capi di servizio.

Per la stessa occasione sono invitati ad intervenire al ricevimento tutti gli ufficiali superiori in congedo, residenti nella capitale, i quali insieme agli ufficiali dell'esercito permanente, non contemplati sopra, dovranno fare ala al passaggio di S. M.

Gli ufficiali superiori in congedo, che vi interver

no, si dovranno trovare per le ore 15,15 al Comando della divisione pal. SS. Apostoli, e quelli inferiori nella caserma S. Caterina per le 15, onde recarsi riuniti al Quirinale in modo da giungervi per le 15,50.

Tutti indosseranno la grande uniforme con sciarpa e bandoliera per le armi a cavallo, gli ufficiali in congedo con i bottoni al colletto della giubba.

Il colonnello: **De Gennaro.**

L'eredità del francese — Ieri pubblicammo la notizia che una signora Rossi, figlia naturale del sig. Dutuit reclama la eredità. Si tratta di una cosa degna di nota, poichè la eredità ammonta a parecchi milioni.

A proposito di ciò il nostro corrispondente da **Napoli** ci telegrafa (30 ore 18.35):

Un redattore del *Pungolo* intervistò la signora Enrichetta Rossi, figliuola del pittore Dutuit, la quale risiede in Frattamaggiore.

Il sig. Rossi, contrariamente a quanto qualcuno disse, non è farmacista, ma impiegato telegrafico.

I coniugi hanno tre figli.

La signora ha una cinquantina d'anni ed è assai modesta. Ricorda pochissimo i suoi genitori.

Al giornalista raccontò:

Quando le morì la madre aveva sei anni. Il padre affidò lei all'Educandato di Santa Rufina in Roma ed un fratellino più giovane al Collegio Poli.

Nei primi anni il padre andò spesso a visitarli; verso il 1864 partì improvvisamente per Rouen e di là le scrisse poi di tanto in tanto.

Più tardi s'affidò alle cure di un banchiere israelita di nome Gabrini. Ella udì dire che questi fosse sorvegliato dalla Polizia pontificia.

Il Gabrini le parlò spesso del padre e d'una malattia che aveva incolto: nel 1869 egli ed altri le annunziarono che era partito di questo mondo per morte naturale.

Quand'ebbe raggiunto i 16 anni d'età ella fu affidata a certa Madame Pezette.

L'anno seguente conobbe il Rossi e poco dopo andò sposa di lui.

Non rivide più il fratello e non ebbe più notizie di lui. Quando nel luglio decorso ebbe appreso per i giornali la notizia della morte del signor Dutuit, la signora Enrichetta inviò a Roma il figliuolo maggiore perchè provvedesse alla rivendicazione della eredità.

Raccolti costà alcuni documenti, il giovinotto passò a Firenze, ove la madre nacque. In Firenze trovò l'atto di nascita, ma sui registri la madre è indicata con il nome di Enrichetta Dupait, anzichè Dutuit.

Egli rintracciò anche alcune persone che avevano servito in casa del pittore e seppe da esse che la madre della signora Enrichetta era una modella di nome Maria Bucci.

La signora Enrichetta è convinta che in Roma esista quell'atto di matrimonio che non s'è potuto rintracciare ancora.

Secondo lei il sig. Dutuit dispose nel testamento, dopo il dono delle ricche collezioni al Museo di Rouen, che la sua sostanza venisse ripartita in parti eguali tra quei possibili eredi che potessero attestarne il diritto.

I documenti furono consegnati all'avv. Talbot, inviato dal Governo francese.

Concorso dei frontoni. — Egregio Editore,

Si è messa in giro ad arte, e lo si capisce, la voce che il progetto del frontone pel Traforo verso la via del Tritone, firmato dall'architetto Guido Cirilli, sia opera mia.

E' una bassa insinuazione, contraria al mio carattere e al più elementare principio di onestà e non la avrei neppure rilevata se non si trattasse dell'interesse morale e materiale di altra persona.

Usami la cortesia d'inserire questa mia dichiarazione e credimi con amicizia.

Giuseppe Sacconi, architetto.

Società degli Asili d'infanzia — Ecco la seconda nota delle oblazioni pervenute alla Società degli Asili d'infanzia per la esenzione dalle visite di Capo d'Anno:

On. Gavotti L., 2, avv. Sifo 2, marchesa Sofia D'Amico 2, sig. Guglielmo Quarto 2, cav. Cesare Romolo Ramoni 2, sen. march. Luigi Medici 10, ing. cav. Carlo Richelmi 2, Lucia Trojani di Nerfa ved. Fabri 2, Eleonora Castellini 2, Adelo Baccelli 2, Celeste Manari 2, Ignazio cav. Manari 2, Oreste avv. comm. Ugolinucci 2, Elvira Castellini 2, Filippo Traverso 2, Giuseppina Frattarelli 2, Achille avv. Frattarelli 2, Giovanni comm. Baccelli 2, Giuseppina Baccelli 2, avv. Pietro Baccelli 2, Enrichetta De Cesare 2, comm. Raffaele De Cesare 2, cav. Raffaele Musdaco 2, Edoardo Benvenuti 2, cav. prof. Giuseppe Bacchetti 2, Eugenio Tomei 2, prof. Giuseppe Mantica 2, avv. Luigi Landoni 2, conte Agostino Antonelli 5, contessa Emma Antonelli 5, Ersilia Libani Silenzi 10, comm. Feliciano De Luca 2, comm. Carlo Teperani 10, Anna Lasagni Pasquali 2, Carlotta Bianchi 2, Emilia Ricci 2, cav. Samuele Esdra 2, prof. Cesare Faelli 2, Emma Ciocci Doviziolli 2, Anna Angelini Fabretti 2, Giulia Marini Angelini 2, Enrica Jachini 2, Eugenia Clarini 2, Anna Haass 2, comm. Settimio Piperno 2, Angelina Haass 2, cav. Giacomo Esdra 2, cav. Francesco Settimj 2, Chiara Settimj 2, Giovanni Gallarati 2, Giulia Gallarati 2, Enrico Baldini 2, Elisa Baldini 2, Diomira Wevner 2, ing. Mora 2, Maria Mora 2, avv. Furleo Casolini 2, magg. Pietro Camilleri 2, Tommaso e Alberto Mora 2, on. Felice Santini 2, cav. Cremonesi 2, cav. Edoardo Guarnieri 2.

Biblioteca Frankliniana. — Per il capo d'anno la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra gli impiegati.* — Questa sera alle ore 21,30 festa da ballo e lotteria gastronomica.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	152	269	421				2	2	1	1	6	15	265	415
Gallia	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		314	314		33	33		10		1	11		335	335
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	41	19	8	3	61	1330	1246	2596

Piccola Cronaca

Il tragico fatto di via delle Marmorelle. — In via delle Marmorelle 31, abita l'oste Felice Mattia, di anni 38, romano, con la moglie Filomena Pavia di anni 39, cuoca, e la figlia Enrichetta, di anni 10.

Filomena, gelosa del marito, l'altro giorno si recò da lui in un'osteria di via Veneto, facendogli una scenata.

Il marito le rispose un po' arrogantemente e la Filomena allora, in un momento di esaltazione, traeva di tasca un coltello a serramanico, ferendosi nell'aprirlo al dito mignolo.

Dalla guardia municipale Pesciarelli venne accompagnata a Sant'Antonio, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni. Il coltello le fu sequestrato.

Iersera alle 17.30 il Mattia Felice incontrò in via di Testa Spaccata la moglie e la figlia. La Filomena gli domandò se aveva trovato lavoro, e il Mattia le rispose che sarebbe andato a lavorare in un magazzino di vino in via dei Giubbonari.

La moglie, che appariva visibilmente eccitata, non volle che l'Enrichetta andasse col padre a mangiare.

Rientrata in casa Filomena si rivolse alla figlia domandandole se le voleva bene e alla risposta affermativa della bambina, la madre, presa da un accesso di pazzia, afferrava un coltello da cucina e slanciatasi su di lei cominciò a menarle colpi furiosi.

La povera bambina gridando cercò di difendersi come meglio poteva, ma veduto che le riusciva inutile si gettava a terra con meraviglioso spirito fingendosi morta.

La Filomena allora rivolse l'arma contro se stessa vibrandosi due colpi al collo e recidendosi la trachea.

Circa una mezz'ora dopo che si era svolto il tragico fatto, tornò in casa il Mattia, il quale non ottenendo risposte, atterrò con una poderosa spinta la porta. Un triste spettacolo gli si parò d'innanzi: la moglie e la figlia giacevano in terra in un lago di sangue.

Fu un momento terribile: il pover'uomo non ebbe il coraggio di prestare aiuto alla moglie ed alla figlia, e disperato dal dolore corse in istrada, dove incontrò le guardie municipali Umberto Colucci, vice brigadiere, e Ubaldo Vissani.

Queste, aiutate da alcuni vicini accorsi, penetrarono, dal vicino stabile, per una finestra, rompendone i vetri, e constatato che le due donne erano ancora in vita, le adagiarono con ogni cautela in una vettura e le trasportarono alla Consolazione.

Il dottor Marcotulli, riscontrato che la bambina aveva ferite multiple, fortunatamente non gravi, al viso ed alle mani, la giudicò guaribile in otto giorni; le ferite della madre furono dichiarate guaribili in un mese con riserva.

Le guardie municipali Colucci e Vissani, nel prestare soccorso alle due donne, si ferirono alle mani con dei pezzi di vetro: alla Consolazione vennero giudicate guaribili in cinque giorni.

Alla Consolazione si recò subito il delegato di P. S. Bonitatibus, ma la Filomena non si potè interrogare per il suo stato grave.

Un attentato fantastico — L'altra sera quando giunse a Civitavecchia il treno da Roma, nel quale viaggiava il Duca d'Aosta, il macchinista Giuseppe Moscariello, disse di avere udito presso Ponte Galera una detonazione e di essere stato ferito. Dopo una visita medica venne trattenuto in arresto.

Dalle indagini della autorità di P. S. risultò che la moglie del deviatore abitante nel casello n. 22 aveva rinvenuto presso il casello un « bidente sganciatore del fuoco » caduto dal *tender* e contorto. Questa, cadendo, aveva colpito il Moscariello e, battendo contro il *tender* aveva prodotto... la detonazione.

I tenenti dei carabinieri Mauren, di Civitavecchia, e Blais, di Roma, e il brigadiere Gabriele Rossi, della caserma di S. Lorenzo in Lucina, ispezionarono le armi dei granatieri che sorvegliavano la linea, e riscontrarono che tutte le carabine avevano le canne internamente lucide e che dalle giberne non mancava nessuna cartuccia.

Il Moscariello, che abita con la famiglia al Viale Principessa Margherita, venne iersera rimesso in libertà.

Un suicidio in via Tiburtina — In via Tiburtina 45 teneva bottega da orologiaio Ernesto Raimondi di anni 50, romano, ex brigadiere delle guardie daziarie.

Ieri verso le 14 e mezzo, alcuni suoi vicini di bottega, non vedendo questa ancora aperta, dubitando di qualche disgrazia ne avvertirono la Delegazione della P. S.

Il delegato Sgadari, accorso sul posto con alcuni agenti, scoprì attraverso una finestruola ad inferriata che un corpo d'uomo giaceva entro il negozio e fece sfondare la porta. Il Raimondi era morto.

Due lettere, una diretta allo Sgadari e l'altra all'oste Antonino De Girolami, provarono subito il suicidio.

In quella al delegato il Raimondi diceva che v'era stato spinto da dissesti finanziari e da una malattia che gli aveva tolto quasi completamente la vista.

Pare che si sia prodotta la morte con un veleno.

Tutti gli oggetti affidati al Raimondi dai suoi clienti furono ritrovati.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

L'incidente al teatro Metastasio — Iersera, al teatro Metastasio, appena alzato il sipario per dar principio alla rappresentazione, il calzolaio Antonio Cipolla, di anni 25, romano, abitante al vicolo degli Spagnuoli 53, abbandonato il suo posto nella platea, salì alla ribalta dicendo al pubblico essere sconveniente eseguire la rappresentazione dopo la morte avvenuta la sera innanzi dell'attore Paglierini. Propose pure che l'incasso fosse erogato a favore della famiglia del defunto.

Gli spettatori che da principio credevano fosse una parte combinata dello spettacolo cominciarono ad applaudire, ma ben presto si convinsero che trattavasi di tutt'altro.

Il delegato di P. S. De Paolis, che si trovava di servizio al teatro, accorse con gli agenti in borghese Bellissimi e Di Stefano e invitò il Cipolla a smettere il suo inopportuno predicozzo.

Si fece allora innanzi il muratore Benedetto Ronchetti di anni 28, da Serravalle, abitante in piazza dell'Oca 45, il quale prese le difese del Cipolla.

Ambedue però furono accompagnati al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, dove vennero denunziati all'autorità giudiziaria come contravventori ai regolamenti sui teatri.

Del resto, non c'era bisogno che il Cipolla facesse quella chiassata poichè l'impresa del Metastasio, che lunedì sera fece riposo, provvederà, crediamo, nella misura del possibile, alla famiglia del defunto Paglierini.

L'investimento in via Ripetta. — Ieri mattina alle 7 l'acquacetosara Anna Costanzi di 58 anni, da Sigillo (Umbria) mentre sopra il suo carretto tirato da un asino transitava per via Ripetta diretta all'Acquacetosa, vide venire da piazza del Popolo un tram elettrico. Essa tentò deviare presto dal binario, ma non fece in tempo cosicchè fu investito dal tram. All'urto la Costanzi cadde in terra riportando varie lesioni.

La guardia municipale Ferretti ed il signor Pio Minervini l'accompagnarono a San Giacomo.

Rinvenimento di ossa umane. — Ieri mattina don Stanislao Freschi, parroco di Santa Maria dei Monti, rinvenne sui gradini della chiesa stessa un involto contenente delle ossa umane. Lo raccolse e lo consegnò alla guardia della P. S. Felice Ricciulli, che le portò al Commissariato delle Sette Sale.

Su alcune ossa sono scritti in penna, vocaboli tecnici.

L'Autorità iniziò le indagini per scoprire chi le aveva deposte colà.

Furto in via Palestro. — Ieri mattina fu trovata scassinata la drogheria di Zaccaria Melandri in via Palestro 76. I ladri, che avevano fatto l'operazione durante la notte, avevano rubato cinque bottiglie di marsala, cinque lire in rame ed una rivoltella calibro 7.

Il Commissario di P. S. del Viminale fece arrestare Antonio Badeschi di anni 36, romano, carrettiere, abitante in via dei Sabelli 19, ed Emilio Marchetti di anni 17, da Terracina, stagnaro, abitante in via dello Statuto 44.

Non aveva sbagliato nel ritenerli colpevoli!

Feriti a colpi di zappa. — Nella tenuta di Socorano, fuori Porta del Popolo, i contadini Rinaldi Antonio, d'anni 64, e il figlio suo Francesco, vennero ierimattina a questione in una capanna con certo Oddi Salvatore.

Questi afferrata una zappa si slanciò contro i due malcapitati ferendoli alla testa.

Il Rinaldi Antonio guarirà in 10 giorni e il figlio in 30 giorni.

Echi di un furto. — Alvi Alceste, stuccatore, di anni 20, romano, imputato di furto in danno della signora Eugenia Alberganti, domiciliata in via Pietro Cossa 13, avvenuto il 18 ottobre scorso, è stato assolto per inesistenza di reato, stante la confessione spontanea del vero colpevole.

Monte di Pietà.

Venerdì, 2 gennaio 1902 - *La 4ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 maggio 1902 fino alla polizza n. **107400.**

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 giugno 1902 fino alla polizza n. **129940.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Libri per regalo.

Ai nostri signori abbonati, consigliamo di visitare la libreria dei Fratelli Treves al Corso Umberto I, 383, ove troveranno un ricco assortimento di libri per regalo per ogni età e di qualsiasi prezzo. Nella stessa libreria si ricevono pure gli abbonamenti a tutti i giornali come d'avviso inserito in altra parte del nostro giornale.

Teatri di Roma

SIGFRIDO di R. Wagner al Costanzi.

Dopo che il gran pubblico romano aveva solennemente decretato successi memorabili alla *Walkyria* e al *Crepuscolo degli Dei* e l'anno scorso ai *Maestri Cantori* niente di più desiderabile e più felicemente scelto dalla solerte Direzione del nostro massimo teatro, di questo *Sigfrido*, atteso con legittimo interesse, anzi, per essere più rigorosi, atteso quasi con diritto dal pubblico intellettuale che ama e vuole tutte le emozioni, qualunque esse sieno, in arte e più specialmente nel teatro.

Il compito quindi della Direzione era quello di dare nel modo più completo la terza parte della tetralogia dell'*Anello del Nibelungo* che il Wagner invece chiamò *seconda giornata* considerando *L'Oro del Reno* come prologo.

E qui domandiamo: E' riuscita l'Impresa nell'intento nobile ed artisticamente desiderato?

E la risposta è ad unanimità: *sì!*

L'opera grandiosa di R. Wagner non poteva desiderare ed avere *tutto* — e si badi diciamo *tutto* — più corrispondente allo scopo. Interpretazione straordinaria — specie dei Grani — messa in scena, curata con amore, con lusso e con fedeltà come poche volte è dato vedere.

In arte, e crediamo non esagerare, nessun artista italiano sarebbe stato al caso d'incarnare la parte di *Sigfrido* come il Grani solo ha potuto ed è riuscito a fare. Disponendo di splendidi mezzi vocali, tali da resistere facilmente e senza fatica alcuna alla faticosissima parte, egli seppe adoperarli in modo eccezionale: ciò che dimostra lo studio paziente, laborioso, assiduo per tal genere di lavori, ai quali, e con fortuna, si è dedicato. Padrone della scena, sempre giusto, esatto nella riproduzione del personaggio, impressionò il pubblico che lo acclamò vivamente ad ogni fine d'atto.

Ottima e simpatica Brunilde fu la signorina Labia, come pure eccellentemente la signorina Bruno (Erda) Luigia Felici-Rudolfi (una voce interna), il Pacini ed il Nannetti.

In ultimo dovremmo sciogliere addirittura un inno alla nostra orchestra massima, che per quanto ne sia noto e confermato il valore, pure in quest'opera ha dato prove eccelse, superlative. Perchè il *Sigfrido* ha per basi principali la parte del tenore e l'orchestrazione, che riesce sorprendente, meravigliosa, imponente. E l'orchestra massima romana è riuscita vittoriosa suonando mirabilmente, colorando e trascrivendo il concetto musicale in modo inaccepibile.

Lode ad essa ed ai suoi valorosi componenti, non escluso il direttore Eduardo Vitale.

Tutto sommato, per ritornare alla grande stagione, siamo arrivati alla terza rappresentazione con due spettacoli di genere e gusto diverso — ed è meglio — ma entrambi riusciti — checchè se ne dica — alla perfezione.

Ognuno è libero di pensare come più gli piace, ma il fatto è questo: Roma si mantiene per i suoi spettacoli lirici prima di tutte le altre città sorelle. E pensare che proprio a Roma non c'è dote di sorta...

Domani giovedì seconda del *Sigfrido.*

Fabr...

Valle. — Per una lieve indisposizione di Ermete Novelli, iersera, non ebbe più luogo la recita.

Questa sera *La zia di Carlo.*

Nazionale. — La nuova operetta *Lo zio Celestino*, messa in scena con molto gusto, ottenne iersera un ottimo successo e questa sera si ripete.

Lo spettacolo comincierà alle 8 1|2.

Adriano. — Replica a richiesta della *Marescialla.*

Metastasio. — Replica della brillante commedia *Effe Effe.* (Vedi Cronaca cittadina).

Manzoni. — Lo spettacolo di questa sera terminerà alle 11 1|2 e si rappresenteranno *La figlia di Jefte* e *Il Casino di Campagna.*

Domani, due recite con *Pagliaccio.*

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 due consuete partite al giuoco della Pelota.

Spettacoli d'oggi

Valle — *La zia di Carlo*, ore 21.
Nazionale. — *Lo zio Celestino*, ore 20 1|2.
Adriano. — *La Marescialla*, ore 20 1|2.
Quirino — *Ricarac*, ore 20 1|2
Metastasio — *Effe Effe*, ore 21.
Manzoni — *La figlia di Jefte*, ore 20 1|2.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16. e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 2 gennaio 1903 è pagabile nella sede della Società in via Poli n. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la Cedola n. 7 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899 4 1|2 0|0 in lire 11.25 per ogni obbligazione.

Roma, 17 dicembre 1902.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

Pel Duca degli Abruzzi.

Nei primi giorni del venturo mese di gennaio l'amm. Frigerio, a nome degli ufficiali della R. Marina, conseguerà a S. A. R. il Duca degli Abruzzi lo scudo d'onore già da noi descritto.

Per il Capo d'anno.

Domani si faranno al Quirinale, secondo l'ordine delle precedenze, i ricevimenti per gli auguri di Capo d'anno.

Alle 13,30 saranno primi ricevuti i cavalieri della SS. Annunziata e quindi gli altri dignitari per ordine di precedenza.

Ricevimento diplomatico.

Iersera, alle 22, nel salone degli Specchi al Quirinale, fu tenuto il ricevimento del Corpo diplomatico accreditato presso la R. Corte, per gli auguri di Capo d'anno.

Ricevevano gli invitati il conte Gianotti, gran mastro delle cerimonie, ed i due cerimonieri di servizio marchese Borea d'Olmo e conte Premoli.

I membri del Corpo diplomatico intervenuti erano 70. Gli ambasciatori furono presentati da S. E. Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria ed i ministri da S. E. Van Loo, ministro del Belgio.

S. M. il Re indossava la grande uniforme di generale col Collare della SS. Annunziata.

Dopo le presentazioni si intrattenne a parlare lungamente con gli ambasciatori di Francia, Barrere, e degli Stati Uniti, Meyer. Per tutti poi ebbe parole cortesi.

Alle 11 e mezzo il ricevimento era finito.

L'on. Martini.

Ieri è arrivato in Roma l'on. Martini, governatore della Colonia Eritrea.

Nella Magistratura.

Grillo cav. Crescenzo cons. d'app. a Genova nomin. pres. sez. Cagliari.

Liuzzi cav. Innocenzo cons. Cass. Napoli tram. Roma.

Bianco cav. Francesco Saverio cons. d'app. Napoli nom. cons. Cass. ivi.

Desiderio Gaetano pres trib. Pontremoli, tram. Castrovillari.

Cestari cav. Tommaso id. id. Pavullo, nomin. cons. d'app, Aquila.

Melchionna Antonio, vice-pres. trib. Palermo, nomin. cons. d'app. Catania.

Caracci Dario id. id. Milano id. presid. Pontremoli.

Greco Edoardo id. id. Reggio Calabria id. cons. d'app. Aquila.

Bonelli cav. Aristide id. id. Roma applic. Min. G. e G. tramut. Lucera cont. applicazione.

Ministero Interno.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica tre RR Decreti:

Col primo, alla pianta organica della Direzione Generale della Sanità Pubblica stabilita dal R. decreto 16 novembre 1902, è aggiunto un ufficio per gli affari generali, costituito di un capo sezione di prima classe della carriera amministrativa a L. 5000; di due primi segretari di prima classe, 1 medico e 1 amministrativo a L. 4000 e di un ufficiale d'ordine di seconda classe a L. 2000.

I funzionari di tale ufficio saranno per la prima volta nominati a scelta e su proposta del ministro dell'interno tra i funzionari già in servizio nell'Amministrazione centrale dell'Interno e nelle Amministrazioni provinciali dipendenti dal Ministero dell'interno.

Col secondo, nella costituzione del Consiglio Superiore di Sanità, ai membri indicati nell'art. 4 della legge 22 dicembre 1888, sono aggiunti i seguenti altri:

tre dottori in medicina e chirurgia, competenti particolarmente nell'igiene pubblica; due persone esperte nelle scienze agrarie; due veterinari; il colonnello capo dell'ufficio d'ispezione veterinaria del R. esercito.

E nella costituzione del Consiglio provinciale di Sanità, ai membri indicati nell'articolo 8 della suddetta legge, sono aggiunti, qualunque sia la popolazione della provincia, i seguenti altri:

un dottore in medicina e chirurgia — un veterinario — una persona esperta nelle scienze agrarie — il veterinario provinciale, ove esiste — l'ufficiale medico in attività di servizio di più alto grado residente nel capoluogo della provincia.

Per la provincia di Roma e per le altre che abbiano almeno un milione di abitanti, i veterinari aggiunti sono due.

Col terzo, alle guardie di città, ai loro graduati ed agli agenti ausiliari, ammogliati o vedovi con prole, è assegnata una indennità di alloggio di lire 12 mensili a cominciare dal 1° luglio 1902.

Sono esclusi da tale concessione quegli agenti i quali usufruissero di alloggio in caserma o fossero provveduti di alloggio e casermaggio o di un equivalente compenso a carico dei Comuni a mente dell'art. 63 del regolamento 12 dicembre 1901.

Ministero Esteri.

L'on. Baccelli, sottosegr. agli esteri, ha disposto che le autorità consolari, al loro arrivo in Italia, indichino al Ministero il luogo ove intendono dimorare durante la loro permanenza in patria, indicazione che sarà comunicata alle Camere di Commercio, affinchè ne rendano consapevoli quanti possano avere interesse a mettersi in corrispondenza diretta con loro.

I privati potranno avere utili notizie dai funzionari consolari, che coopereranno così all'incremento dei nostri commerci anche lontani dalla loro sede.

Ministero Pubblica Istruzione.

Frappone Salvatore, ordinario di filosofia del diritto a Sassari è trasferito a Bologna.

Sanfelice Francesco, ordinario d'igiene a Cagliari, è comandato a Messina — Alimena Bernardino è promosso ordinario di diritto e procedura penale a Modena — Rosa Daniele id. di zoologia anatomia e fisiologia comparata a Modena — Bertelli Dante id. di anatomia umana a Padova — Civeli Cesare id. di procedura penale a Pavia — Schiappoli Domenico id di diritto canonico a Pavia — Niccoli Vittorio nominato ordinario di contabilità ed estimo rurale nella scuola superiore di agraria a Pisa.

Magini Giuseppe nominato ordinario di istologia a Roma — Loria Achille ordinario di economia politica a Padova è trasferito a Torino.

— L'on. Nasi ha sollecitato con circolare i rettori dei convitti nazionali a rimettere al Ministero i bilanci annuali con sollecitudine.

— Sono aperti i concorsi per straordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano a Parma; alla cattedra di storia comparata a Pavia: e di clinica delle malattie mentali a Sassari.

Le domande dovranno pervenire fino al 31 gennaio per le prime e al 16 febbraio per l'ultima.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto di una ferrovia economica a trazione elettrica dalla stazione di Monte Amiata per Castel del Piano e S. Fiora — Da approv. con avvertenze.

Id. id. id. Voghera-Rivanazzano-Varzi — Id. id. id.

Ricorso Comune di Refrontolo circa riparto spese rattamento ponte sul Liezza (Treviso) — Da accogliersi.

Progetto sistem. torrente Canalavella (Messina) — Da approv. con avvertenze.

Ricorso Comune Soriso (Novara) per riparto spese opere stradali — Da accogliersi.

Dichiar. pubbl. util. costruz. poligono di Cairo Montenotte (Genova) — Da approvarsi.

Variante al piano regolatore e di ampliamento di Genova — Da approv. con avvertenze.

Progetto tramvia elettrica piazza Statuto — Barriera di Lauro e Barriera di Lauro Madonna di Campagna (Torino) — Id. id. id.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Comm. reale per i servizi marittimi riprenderà i suoi lavori dopo la riapertura della Camera.

Intanto la segreteria della Commissione attende a raccogliere tutti i dati che si riferiscono ai diversi quesiti formulati, lavoro difficilissimo che sarà compiuto nel più breve tempo possibile. Un certo ritardo si avrà solo nella raccolta dei dati concernenti i servizi marittimi degli altri Stati.

In questi ultimi giorni è venuto a Roma il rappresentante delle « Messaggerie marittime italiane » per definire con i Ministeri delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici le pratiche necessarie per l'attuazione del nuovo servizio internazionale dei piccoli colli.

Fra il detto rappresentante e i due Ministeri interessati è stato deciso che il nuovo servizio debba essere senz'altro iniziato nell'entrante mese di gennaio, e meglio ancora fra il 15 gennaio e il 1° febbraio p. v.

Per ora il nuovo servizio sarà attuato con tutti gli Stati d'Europa e con l'America del Nord. In prosieguo sarà esteso all'America del Sud, all'Estremo Oriente e all'Australia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'agricoltura nelle Puglie.

Il Ministero ha inviato a diversi proprietari nelle Puglie i concimi da sperimentarsi pel frumento su 450 ettari.

Per gli olivi, colpiti dalla malattia nel Leccese ha inviato durante l'anno per 6 volte, il direttore e l'assistente della R. Stazione di patolog. vegetale e fu riconosciuto che gli ulivi sono affetti da una speciale crittogama (pestalozzia pozzoide).

Furono istituite esperienze per combatterla, che continueranno su più larga scala nell'anno prossimo.

Ministero Marina.

Sono state conseguite le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

A Ufficiali: Capitani di vascello: Gagliardi Edoardo, Faravelli Luigi, Orsini Francesco.

Capitano di fregata: Nagliati Antonio.

A Cavalieri: Capitani di corvetta: Simion Ernesto, Giorgi de Pons Roberto.

Tenenti di vascello: Bertetti Giuseppe, Como Gennaro, Ginocchio Goffredo, Cuturi Enrico, Incontri Alessandro, Balbo-Bertone di Sambuy Luigi.

Ingegnere di 1ª cl. Finelli Francesco - Capi macch. P. di 2ª cl. De Merich Francesco, Cataldo Pasquale - Medico di 1ª cl. Vetromile Pietro - Commissari capi di 2ª cl. Caputo Arcangelo Raffaele, Romagnoli Luigi - Commissario di 1ª cl. Ughetta Achille - Capitano C. R. E. Capriata G. Batt. - Contabile Rubino Roberto - Ufficiale di porto di 1ª cl. Simeoni Giacinto - Capo-tecnico princ. di 1ª cl. Bozzao Oreste.

Il medico di 2ª cl. Palliccia Carlo è destinato all'Ospedale succ. di Castellammare in sostituzione di Bassi Gerardo destinato ad imbarcare.

La Commissione per gli esami di avanzamento e di ammissione nel personale dei farmacisti della R. marina, sarà così costituita:

Direttore di sanità Viglietta Gioacchino, presidente — Medico capo di 1.a cl. Moscatelli Teofilo, id. id. Montano Antonio, farmacista capo di 1.a cl. Salinas Luciano, id. id. di 2.a cl. Luchini Antonio, membri.

La Commissione si riunirà al ministero il 11 gennaio 1903.

Il capitano di vascello Buono Ernesto è stato collocato a riposo e nominato Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Pegazzano Augusto è stato collocato in aspettativa.

La nave "Puglia."

La R. nave « Puglia » è giunta a Porto Said ed è ripartita iersera (30). Toccherà Messina per poche ore, per sbarcare i marinai siciliani che hanno diritto a congedo e poi proseguirà per Spezia.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 30. — Sono stati arrestati due individui che esercitavano la tratta delle bianche. Essi erano sul punto di partire per l'Inghilterra e l'America con parecchie minorenni.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 30. — L'anarchico arrestato, che confessò di avere collocato una bomba presso la porta della Cattedrale di Saint-Pierre a Ginevra, è certo Marchetti.

Egli venne condotto a Neuchâtel e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Decisamente ormai non c'è più che l'Italia, la quale fornisca gli anarchici al mondo intero. Può durare questa triste istoria?)

GERMANIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 30 ore 12,10. — Il disavanzo risultante dal consuntivo dell'ultimo esercizio, chiuso alla fine marzo, e che sarà presentato alla riapertura del *Reichstag* è di 18 milioni e 1|2 di marchi ed è imputabile in gran parte ad una sensibile diminuzione dei proventi postali, telegrafici e ferroviarii.

Anche l'esercizio del bilancio prussiano 1902 si chiude con un disavanzo dovuto più specialmente a minori introiti delle ferrovie.

Borse e Mercati

Roma, 30 dicembre.

Affari meno attivi, poca variazione nei corsi con tendenza sempre favorevole.

Meno ferma la Rendita 5 0|0 a 103,45 contanti. Per fine prossimo esordita a 103,95 domandata resta 103,87 1|2.

Fermissimo il 3 1|2 0|0 a 99,87 1|2 contanti 100,15 fine gennaio

Rendita interna 4 1|2 107.80.

Obbligazioni ferroviarie 349 contanti — Municipio di Roma 510,50 a 510 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 534.

Banca d'Italia 907 — Commerciale 705 — Credito italiano 525 — Banco di Roma 111,50 — Banco Gestioni 103 — Azioni Acqua Marcia 1390 — Gas di Roma 1068 a 1071 — Omnibus 300 — Condotte 285 — Molini 76 — Metallurgica 121 — Carburo 589 a 588 — Zuccheri Italo-Tedeschi 45 — Valsacco 120 — Concimi 95,50 — Immobiliari 243 a 242,50 — Ferriere 74 — Montecatini 87 — Costruzioni Venete 82 — Forni elettrici 62 — Risanamento 19 — Solfati 53.

Cambi invariati deboli:

Parigi 99.90 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 31 dic. L. 100.00

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 65	103 47	103 40	103 60
Id. fine	— —	103 90	103 85	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 —	107 90	108 —	107 75
Az. B. d'Italia	904 —	— —	906 —	904 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	449 —	448 —	449 —	447 50
» » Merid.	681 —	679 —	681 —	677 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	131 —	— —
» Nav. Gen.	421 —	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	291 —	291 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	350 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 40	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fu. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 87	99 88	99 90	99 90
Berlino Id.	122 92	122 90	122 92	122 90
Londra Id.	25 13	25 12	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 14	24 87 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 29 dicembre con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.58 1|8	101.66 1|8
4 1|2 netto	107 88 1|4	106.75 3|4
4 0|0 netto	103,24 1|8	101,24 1|8
3 1|2 0|0 netto	99,67 7|8	97,92 7|8
3 0|0 lordo	69.77	68.67

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 30, ore 15.25 — Rendita 103.86 — Consolidato 3 1|2 per cento 100.13 — Meridionali 679,50 Mediterranee 448 — Navigazione 420 — Raffinerie 291 — Banca d'Italia 902 — Banca Commerciale 704 — Credito 523 — Carburo 588 — Acciaierie 1647 — Molini Alta Italia 378 — Elba 293.

Parigi. 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 85	99 85
» 3 0|0 perp.	99 35	99 60	99 47
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 90	103 90	104 07
turca	29 20	29 32	29 37
spagnola	86 90	86 87	87 20
russa nuova	— —	— —	88 1/4
portoghese	31 65	31 67	31 60
ungherese	— —	104 25	104 25
Egiziano 4 0|0	— —	108 80	108 80
Banca di Parigi	1088 —	1088 —	1090 —
Banca Ottomana	— —	594 —	596 —
Credito Fondiario	— —	746 —	749 —
Azioni Suez.	— —	3915 —	3905 —
Lotti Turchi	— —	121 —	122 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	679 —	678 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
su Madrid.	35 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 30, ore 16.30 — (Fonte italiana). — Spagnuolo 86.90 — Rio 1040 — Brasile 75,25 — — Turco 29,92 — *Andalouse* 193 — Saragozza 331 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1081 — Sosnovice 1622 — *Metropolitain* 610 — Thomson 624 — *Traction* 18 — De Beers 576 — Eastrand 218 — Randmines 291 — Transvaal 148 — *Goldfields* 210 — Oceana 57 — Huanchaca 88 — Chartered 97 — Geduld 185.

Malgrado vendite spagnuole su Marocco mercato molto resistente.

Vienna, 30 sostenuta	29	30
C. austr.	681 50	680 50
R. aust. oro	120 70	120 60
Id. carta	101 35	101 30
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 20
C. Londra	23 93	23 93

Londra, 30 chiusura	30	30
N.i Cons.	92 15/16	93 5/16
Italiana	103 1/8	103 —
Turca	28 3/4	28 1/2
Egiziano	107 5/16	107 —
Argento	22 1/8	22 3/16

Berlino, 30 ferma	29	30
Ital. cont.	103 10	103 —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	134 —	134 10
» Medit.	88 50	88 50
Obb. ferr. 3 0|0	69 60	69 75
» Merid.	— —	67 60
» Roma.	102 60	102 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 30 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6000
TENDENZA calma

Parigi, 30 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	28	25	28	50	
Avena	16	80	16	25	
Olio di colza	58	25	58	50	
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	
Zuccari	95	—	93	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte terza.

VI.

L'individuo era certamente un falsario, poichè il visconte de Pontcharras purtroppo, morto sei mesi prima, non lasciava dubbio sulla sua onorabilità, nè poteva esser sospettato della minima indelicatezza.

Ed era anche un ladro! gli avevano trovato addosso centomila lire in biglietti di banca.

E siccome non si cammina per le strade provinciali con un portafogli così guarnito, era chiaro che la somma proveniva dal furto Lagreneuse e da altri furti antecedenti.

Omicida, già, era pure omicida!... era stato colto in flagrante!...

Dunque ladro, falsario, assassino!

Tale l'individuo che la forza armata aveva catturato, dopo disperata resistenza — parole di effetto — e che certamente avrebbe dovuto render conto dei suoi misfatti dinanzi alla Corte d'Assise.

Quale inesauribile materia per commenti!

I pubblicisti cercarono di dar l'aire alla loro immaginazione facendo cariche a fondo contro il misero prigioniero.

.. Quella mattina il risveglio del generale de Pontcharras fu molto triste.

Dopo aver letto come al solito i suoi giornali e la notizia che contenevano piena di enigmi, la contessa esitò a comunicarla al marito.

Poi riflettendo che qualche indiscrezione si sarebbe prodotta certamente, e che d'altronde l'affare le si presentava sotto una luce diversa, si decise con un pensiero di soddisfazione intima a farne parte al generale.

Per il povero vecchio ammalato fu una scossa terribile.

Il suo stato richiedeva invece molte cure!

Mentre leggeva tutti quei dettagli, la contessa non lo perdeva di vista un minuto, seguendone le movenze della fisonomia, e quando ebbe finito domandò:

— Ebbene! Che te ne pare?

— Mi pare che rimuovano molto fango, senza ragione, rispose il conte.

« Signore Iddio! Lascino dunque dormire in pace il mio figliuolo, invece di cercare di far dello scandalo intorno al suo nome! Ah! tutte queste emozioni mi uccidono!...

— Sì, ci vuole un bel coraggio, insinuò la contessa, a volersi far passare pel nostro povero Stefano... coraggio e cretineria.

« Non si fanno risuscitare i morti con tanta disinvoltura.

« Forse chissà, costui non conosceva la nostra disgrazia.

— E' proprio perchè la conosceva invece riprese il generale, che ha voluto tentare,

« Piaccia a Dio, che non sia un impostore, poichè, in tal caso questo arresto sarebbe il risultato d'un errore, e mio figlio mi sarebbe tosto reso.

— Le circostanze son gravi, continuò la contessa.

« Forse sarebbe bene agire per non permettere che un cavaliere d'industria disonori il nostro nome senza protestare.

« Se tu ti senti troppo debole per far ciò, Fernando se ne può occupare giacchè come erede del tuo nome deve impedire che venga macchiato.

Il generale aggrottò la fronte e tacque.

— Vedrò, disse poscia sospirando, oggi stesso prenderò una decisione opportuna.

Poi, siccome giungeva il dottor Blaisot, soggiunse sottovoce:

— Lasciaci per un poco soli, te ne prego.

— Oh! Oh! che cosa vorranno complottare? pensò la contessa. La sua decisione? Eh! la conosco già, e sarà quella di tacere. Dopo tutto, io vado a scrivere a Fernando, certamente lui deve conoscere il castello dove fu compiuto l'arresto; certo nelle vicinanze di Jeangeloup non si parlerà d'altro.

E disparve salutando freddamente il dottore che entrava.

Il vecchio Esculapio era sconsolato.

Tutto ciò che si riferiva al disgraziato affare lo rattristava molto pensando all'amico che in quel momento non era in grado di sopportare emozioni, e contrarietà.

Peraltro, sperando che l'ammalato non fosse stato al corrente degli ultimi avvenimenti, sul principio non ne parlò.

Procedette alla sua auscultazione senza poter dissimulare dei segni d'inquietudine.

Ma dopo qualche momento, essendosi accorto, da una parola sfuggita al conte che questi sapeva tutto, lo guardò a lungo e stringendogli la mano:

— E' ben triste, non è vero amico mio? disse sottovoce. Quasichè tu non avessi sofferto abbastanza!

« Ci voleva questo malnato che venisse a profanare i tuoi cari ricordi!

Il generale approvò col capo, poi dopo un momento, riprese:

— Sto per morire, non è vero dottore? Rispondimi francamente.

— Morire! esclamò l'amico che senza volere fremette. non si tratta di questo, mio caro. Se ti curerai bene, fra quindici giorni sarai in gamba

Pontcharras scosse la testa in aria di dubbio.

— Vedo che non vuoi dirmi la verità, continuò, si capisce.

« Del resto, importa poco. In ogni modo è sempre bene premunirsi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

F.lli Treves

L'Illustrazione Italiana

Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Le incisioni sono eseguite dai primi artisti d'Italia, e riproducono tutti i soggetti d'attualità. — **Centesimi 60 il numero. - Anno, L. 30 - Sem., L. 15 - Trim., L. 8** - (Estero, fr. 43 l'anno).

PREMI: 1.° **NATALE E CAPO D'ANNO,** dedicato alla **REGIONE DEI LAGHI.** Un fascicolo in-folio in carta matata con 22 acquarelli e 27 incisioni in nero di ARNALDO FERRAGUTI. Testo di ACHILLE TEDESCHI. — 2.° **ALMANACCO STORICO**, che comprende il calendario del 1903 e la cronistoria del 1902 narrata giorno per giorno, con 32 ritratti. (Per aver diritto ai premi, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 franco).

Il Secolo XX

RIVISTA POPOLARE ILLUSTRATA. — Ogni numero del **Secolo XX** è un volume che contiene da dieci a dodici articoli vari, illustrati complessivamente da *più di cento incisioni*. Riuniti in fine d'anno, i dodici numeri, il cui prezzo non è che di **Sei Lire,** formano una splendida biblioteca di più che milleduecento pagine illustrate da più di **mille e duecento incisioni.** Gli abbonati al *Secolo XX* hanno pure nei dodici diarii mensili una storia compiuta ed illustrata dell'anno. Il *Secolo XX* ha per collaboratori i più illustri letterati italiani. — Esce ogni mese. Più di cento pagine. — **Centesimi 50 il numero. - Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9).

L'Illustrazione Popolare

Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Coll'anno 1903 apre il suo XL volume; segno questo delle grandi simpatie che seppe acquistarsi. — **Centesimi 10 il numero. - Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8). **PREMIO:** Venti volumi della **Scienza del popolo,** a scelta. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

Corriere illustrato della Domenica

Giornale settimanale di attualità, in 12 pagine di grande formato con **pagine a colori**, che illustra gli avvenimenti più drammatici del giorno. Nelle sue pagine si seguono racconti oltremodo interessanti. Immensa diffusione. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8).

PREMIO: L'arte decorativa a Torino. Elegante fascicolo di 32 pagine in-4 in carta di gran lusso, con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centes. Estero, 1 fr.).

Mondo Piccino

GIORNALE DEI FANCIULLI. Esce ogni giovedì. In ognuna delle sue pagine ammiri perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studio. Numerosi vi sono i racconti divertenti, di viaggi, e d'avventure, di fiabe, di novelle, di poesie, e delle commediole da recitare nelle varie ricorrenze, dei giochetti da passare le lunghe sere d'inverno. **Centesimi 5 il numero. Lire 3 l'anno.** (Est., fr. 6).

Margherita

Giornale delle Signore italiane di mode e letteratura. Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini, splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi. **UNA LIRA IL NUMERO. — Anno L. 20 - Sem. L. 10 - Trim. L. 5** (Est., fr. 26).

EDIZIONE ECONOMICA *senza annessi e figurini colorati.* **Centesimi 50 il numero. — Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3** (Est., fr. 18).

PREMI: Alle associate annue all'edizione di lusso: **Marocco,** di ED. DE AMICIS. In-8, di 404 pagine illustrato da 164 disegni originali di STEFANO USSI e C. BISEO. — Alle associate annue all'ediz. economica: **L'arte decorativa a Torino.** Elegante fascicolo di 32 pag. in-4 in carta di lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua dell'edizione di lusso aggiungere **una lira** — per l'edizione economica, 50 centesimi. Est., 1 fr.).

PREMI STRAORDINARI A SORTE: Superbo vestito, elegante e ricco cappellino, magnifico ricamo.

L'Eleganza

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose incisioni di mode e lavori. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Cent. 30 il numero. Lire 6 l'anno.** (Estero, fr. 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Estero, fr. 15).

PREMIO: All'edizione col figurino colorato: **La vecchiaia del signor Lecoq,** romanzo di F. DE BOISGOBEY, in due volumi. **Il figlio di Coralia,** romanzo di A. DELPIT. Alle associate all'edizione comune vien dato in dono: **Sua Maestà il Denaro,** romanzo di S. MONTÉPIN, in due volumi. (Pel premio, aggiungere 50 cent.; Est., 1 fr).

Corriere delle Signore

Esce ogni settimana un numero di 8 pag. in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pag. d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un **Figurino colorato in prima pagina.** Corrispondenza molto attraente colle associate, che chiedono istruzioni. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8).

PREMI: Novelle del lunedì, romanzo di A. DAUDET. **L'amante del marito,** romanzo di S. MONTÉPIN. (Per aver diritto ai premii al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi; Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda

Giornale per le Signore e le Signorine. — Esce ogni settimana un numero di 16 pag. in-4 con più di 50 inc., e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie, *in ogni numero uniamo gratis un elegante modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento d'alta novità. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Cent. 10 il num. — Lire 6 l'anno.** (Est., fr. 9). Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato* **costa 20 Cent.**

PREMIO: L'assassinio del Vicolo della Luna, romanzo di JARRO. (Per aver diritto al premio, aggiungere 50 cent. Est., 1 fr.).

DIRIGERE VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12; E GALLERIA VITT. EMMANUELE 64 E 66.

Dirigersi alla Libreria Fratelli Treves, Corso Umberto I, 383, ROMA

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa*, l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Liquidazione per cessazione di commercio di tutta la merce esistente nell'antico negozio

Faucillon e Comola

consistente in apparecchi di riscaldamento, illuminazione ed articoli per uso domestico.

Via Propaganda N. 25.

Si cede il negozio o si affittano i locali.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle,** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. della stessa nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo) ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cavallo e carrozzino da vendere o cavallo solo ottima occasione via Farini N. 8 o via P. Umberto 95 selleria. 532

Mutuerei fino lire ottomila, prima vasta ipoteca preferibilmente casa Roma. Offerte: Natali, Subiaco (Roma). 532

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso sette camere, cucina, terrazza, 1. piano. Locali terreni, Foro Traiano 1. Granari, vasti magazzini, via della Salara 21 presso Bocca Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 527

Appartamento affittasi di N. 10 ambienti cucina, due cessi, due ingressi, terrazzo. Via in Arcione 88. 529

Appartamento di 12 camere e cucina al primo piano del palazzo Vitelli piazza S. Carlo al Corso e via Otto Cantoni N. 4. 530

Piccolo appartamento per uso ufficio e Circolo (mezzanino) ingresso libero presso piazza Colonna. Dirigersi Caffè Centrale Piazza Roma 11. 582

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. Nelle ore del mattino si reca a domicilio. 524

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Italian soldier wishes lessons of english. Address M. G. Aracoeli 50 Roma. 533

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del "POPOLO ROMANO". 348

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9,50	12,10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	-			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,37	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6.40	9,30	11,30	18.20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,4.		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	9,5	12,-	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,55	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 493

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

D'AFFITTARSI

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

To let large or small furnished appartment very sunny. Affittasi appartamentino mobiliato esposto al sole 47 Corso, secondo piano 526

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ufficiale Pensando lei provo ebbrezze purissime sconosciute! Ardo desiderio rivederla! Supplicola passare mercoldì o giovedì tunnel ore 12 alle 14. Adorata accetti almeno amicizia mia. Eternamente suo RUGGERO 532

Fata mia mia. Voti, auguri ardentissimi! Possan tue amarezze aver fine, esser tu felice come io desidero, invoco, voglio. Sempre interamente tuo animo e cuore.